IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 313 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDI' 12 NOVEMBRE 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Due discorsi del trono abbiamo avuto ieri: uno del più grande Stato marittimo, l'Inghilterra: l'altro del più minuscolo Stato terrestre d'Europa, celebre, tra l'altro, per il suo primato mondiale nella cultura delle rose: il Lussemburgo.

E' forse per questo che regna colà sovrana una signora: la Granduchessa Maria Adelaide di Nassau, la quale ha letto personalmente alla Camera il discorso del trono, nel quale è notevole la frase: che per la neutralità violata (senza far male a nessuno) fu promesso l'indennizzo per i danni, causati dal passaggio. Infatti la Germania ha già rimborsato quelli derivati dal passaggio delle sue truppe e il resto verrà.

— Il discorso di Re Giorgio V, senza spingersi alle note acute, insiste specialmente su di un punto: quello di rassicurare l'opinione pubblica sulla fedeltà delle stirpi mussulmane soggette alla sovranità della Gran Brettagna: sul che dagli eventi soltanto si può attendere la conferma.

Glissons — dicono i francesi — *n'appuyons pas*! Tanto più che le notizie dal teatro della guerra sono quest'oggi più importanti.

***

Scacchiere Ovest. Eravamo nel vero, registrando in questi ultimi giorni l'impressione che i tedeschi procedevano con vantaggio e miglior fortuna nelle operazioni in Francia.

Infatti, il giorno 10 essi hanno preso, o ripreso, d'assalto alla baionetta (e senza punti interrogativi) Dixmunde, catturando oltre 500 prigionieri e nove mitragliatrici: cattura che conta poco, giacchè l'importanza sta nella posizione. Non per nulla era tenacemente difesa dalle truppe alleate.

Più al sud le truppe tedesche hanno passato il Canale d'Yser.

All'ovest di Langemarck con un bell'impeto hanno conquistata la prima linea delle posizioni nemiche, catturando 2000 prigionieri e nove mitragliatrici.

Al sud d'Ypres hanno sloggiato l'avversario da Saint-Eloi, catturando 1000 prigionieri e 6 mitragliatrici.

Anche al S. O. di Lilla l'attacco ha progredito, respingendo contemporaneamente i nuovi attacchi degli alleati nell'Argonne e al sud di Verdun.

— La presa di Dixmunde ha una notevole importanza per il fatto che essa apre una via all'esercito tedesco per continuare la marcia innanzi, verso la costa.

— I due comunicati francesi delle 15 e 23 di ieri confermano che i tedeschi si sono impadroniti di Dixmunde, senza aggiungere altro di notevole.

***

Scacchiere Est. Sulla scorta dei nostri dispacci da Berlino dimostrammo ieri la falsità della notizia che i russi fossero entrati nella Posnania, minacciando Posen.

Infatti un comunicato odierno dell'Ambasciata tedesca smentisce recisamente tale notizia, confermando l'assurdità di quell'altra: che, cioè, sia stato spezzato il contatto degli eserciti austro-tedeschi.

Con la dovuta precisione d'insieme, i comunicati ufficiali di Vienna annunziavano spontaneamente il ripiegamento dell'esercito austro-ungarico su nuove posizioni; oggi aggiungono:

« Nella Galizia Centrale, sgombrata da noi spontaneamente, i russi sono avanzati al di là della Vistola inferiore, al di là di Rzeszow e nel territorio di Lisch. Przemysl è di nuovo accerchiato.

Il *Messaggero dell'esercito russo* si sarebbe ben guardato dal fare in pubblico una simile confessione. L'avrebbero mandato in Siberia!

Questa, dunque, è la esatta situazione all'Est: i russi quindi si trovano nella stessa posizione di due mesi fa. Nulla di più e nulla di meno.

— Continuano tuttavia imperterrite le frottole del *Central News* — quello stesso che descrisse il bombardamento di Tripoli da parte della nostra flotta 10 giorni prima che avvenisse — le frottole, cioè, di perdite austriache in Galizia con 30.000 prigionieri, 40.000 fucili, 200 cannoni perduti etc. etc.

Un comunicato dell'Ambasciata d'Austria smentisce in modo assoluto tutte queste frottole, che serviranno a guerra finita per una delle più curiose mostre mondiali.

Scacchiere Sud. Vienna conferma le notizie già note, dettagliando la vittoria degli austriaci contro i serbi, nella regione di Schabatz.

In fatto sta che i serbi hanno dovuto sgombrare anche la linea da Michar a Cerplanina, prendendo nuove posizioni difensive, *anteriormente preparate* — dice il comunicato austriaco — *più indietro*. Segno è che i serbi stessi prevedevano di non poter resistere.

Anche l'avanzata austriaca su Lonitza e Krupanje progredisce facilmente — anche senza il timbro dell'Ufficio Stampa di Nisch.

***

Scacchiere Ottomano. Da nessuna parte è segnalato alcun avvenimento: mentre pareva che in 48 ore i cosacchi dovessero arrivare a Costantinopoli.

Politica e diplomazia

(S) **Londra**, 11 — Un *Libro Bianco* di 77 pagine tratta degli avvenimenti che hanno portato alla rottura con la Turchia.

Il Gran Visir assicurò più volte l'Ambasciatore britannico a Costantinopoli che la Turchia desiderava di rimanere neutrale e che non avrebbe ammesso la germanizzazione della flotta ottomana.

Il 15 agosto il Gran Visir deplorò la violazione della neutralità per il fatto delle navi tedesche entrate nei Dardanelli.

Il 22 agosto la Gran Bretagna informò la Turchia che se avesse promesso di rinviare gli equipaggi e gli ufficiali tedeschi e di mantenersi neutrale gli alleati avrebbero consentito all'abolizione delle Capitolazioni relativamente alla giurisdizione extraterritoriale ed avrebbero garantito l'indipendenza della Turchia.

Il Gran Visir il 25 agosto dichiarò che la Turchia non aveva alcuna intenzione di attaccare l'Egitto e di [illegible]; ma le corrispondenze del *Libro Bianco* [illegible] che a tale epoca emissari turchi erano già sta-

(S) **Epinal**, 11. — Il Presidente del Consiglio, Viviani, accompagnato da Léon Burgeois, ha lasciato ieri Nancy per Epinal e si è fermato a Luneville dove ha avuto luogo una dimostrazione patriottica. Il Ministro si è fermato pure a Gerbevillers, in vari villaggi dei Vosgi nonchè a Rambervillers.

(S) **Washington**, 11. — L'Ambasciatore d'Inghilterra ha oggi informato il segretario di Stato Bryan, che mentre l'Italia ha vietato l'esportazione del rame, non ne ha impedito il trasporto attraverso la frontiera italiana; per conseguenza, l'Inghilterra è stata costretta a trattenere i carichi di rame con destinazione per l'Italia, qualora non si accerti se essi sono destinati ad essere consumati in Italia o ad essere trasportati in Svizzera.

Amburgo, 11. — E' morto il deputato al *Reichstag* Metzger, uno dei tre presidenti del partito socialista tedesco.

Federico Guglielmo Metzger aveva 60 anni ed era deputato di Amburgo dal 1890. In origine operaio stagnaro, diventò poi valente pubblicista.

Il collegio è possesso sicuro del partito socialista, ma stante la guerra gli altri partiti non presenteranno candidati.

SEGGI VACANTI NEL PARLAMENTO FRANCESE

Bordeaux, 11. — Premesso che i seggi vacanti per varie ragioni nella Camera francese ascendono al momento a 20, di cui 13 alla Camera dei deputati e 7 al Senato, il *Temps* avverte:

— Pei deputati talune vacanze rimontano fino al principio del luglio decorso, mentre per alcuni seggi il lasso di tre mesi prescritto per l'elezione del titolare è spirato. Avendo la guerra creato un caso di forza maggiore, non è stato possibile procedere nè sarà proceduto ad alcuna elezione parziale sino a nuovo ordine.

Quanto al Senato, tutte le vacanze sono sopravvenute nel 2° semestre del 1914, e pertanto non v'era luogo a procedere a delle elezioni parziali, visto che ci si trovava nel periodo di 6 mesi precedente al rinnovamento triennale del Senato.

Tuttavia, le elezioni per codesto rinnovamento che dovrebbe aver luogo al principio del gennaio prossimo, non potranno effettuarsi per le ragioni esposte precedentemente. Converrà, mediante una legge, prorogare fino alla fine delle ostilità i poteri dei senatori uscenti e allo stesso tempo mantenere la vacanza dei seggi della serie non uscente attualmente privi di titolari. Contemporaneamente si dovrà legalizzare la vacanza dei seggi dei deputati privi dei loro rappresentanti.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 11 (ore 9.25). — Si ricevono notizie che Verdun sia già stata abbandonata da gran parte di cittadini.

I francesi resero trasportabili i grandi cannoni da fortezza per coprire la mancanza di artiglieria pesante da campo.

— Il Principe ereditario di Baviera ha emanato un proclama alle truppe in cui dice che gli occhi del mondo intero sono rivolti alle truppe tedesche. Ora, dice il proclama, nella lotta contro il nemico non ci fermeremo finchè non venga spezzato l'orgoglio del nemico stesso, già in parte abbattuto, essendo numerosi gli ufficiali e i soldati che si arrendono. Però, la battaglia decisiva, prosegue il proclama, non è ancora finita e si deve resistere fino in fondo e non lasciarsi sfuggire la vittoria.

***

Ieri a Berlino si è avuta una riunione di industriali per discutere circa il prezzo della lana. La provvista della lana in questi ultimi tempi è stata importante per la importazione venuta dai paesi occupati.

***

Il deputato socialista, Quesse scrive nell'ultimo numero di una rivista del partito che pur non potendosi fare previsioni per l'avvenire, tuttavia si può dire che se dovesse la Triplice Intesa anche vincere, il predominio inglese verrebbe ad essere fortemente scosso, essendo aperto il suo possesso coloniale asiatico ad una invasione dei russi. Infatti l'imperialismo russo non si acquieterebbe se non al patto di conquistare un predominio sulla Persia e sull'India per sboccare nell'Oceano.

La cosa è chiara per chi conosce la storia russa, e per chi consideri che contro questo impero nulla potrà fare l'Inghilterra con tutta la sua superiorità navale, avendo una spada di carta, mentre la Russia possiede eserciti di milioni di uomini che possono varcare sempre la frontiera dell'Impero britannico e invadere l'India.

Considerata dal punto di vista mondiale, una vittoria inglese è quindi assolutamente impossibile.

***

Le notizie che si fanno correre circa lo sconforto morale dei soldati tedeschi sono tutte frottole dei nemici. L'amore per la patria spinge senza esitazione ogni tedesco alla morte.

Il corrispondente del *Tijd* scrive che si deve ammirare nei tedeschi la disciplina e la costanza e la resistenza alle fatiche, specialmente nei volontari, i quali combattono con vero coraggio.

***

Il Ministro bulgaro a Roma manifestò al corrisp. del *Berliner Lokalanzeiger* la sua ammirazione per l'esercito tedesco e pel Kaiser e disse che l'intero popolo bulgaro ammira i progressi giornalieri dell'esercito tedesco, assicurando che era da escludersi assolutamente qualunque azione della Bulgaria contro la Turchia, poichè la Bulgaria tende solo alla riconquista dei territori abitati da connazionali.

***

Le ultime notizie della battaglia navale pervenute ad Amsterdam lumeggiano ben altrimenti la vittoria tedesca di quello che non facciano i giornali inglesi i quali hanno stampato che i tedeschi assalirono gl'inglesi, approfittando della bufera.

***

Lord Kitchener vuol far credere di avere già pronto per partire un milione e mezzo

Il *Times*, al contrario, constata che la presentazione dei volontari è quasi cessata.

Notizie anche pervenute a Berlino da Stati neutrali confermano che all'ufficio di arruolamento si presentano ora solo i disoccupati.

In Germania invece i volontari sono circa 6 milioni, pronti a partire per i campi di battaglia alla prima richiesta.

***

A viatori francesi e inglesi ispezionano continuamente i dintorni di Bruges.

Venerdì fu gettata una bomba a Blakenberghe la quale uccise due cittadini.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

APERTURA DEL PARLAMENTO — DISCORSO DEL TRONO.

(S) LONDRA, 11. Oggi si è aperto il Parlamento. Il Re Giorgio ha pronunziato il seguente discorso:

Miei Lordi, Signori:

« Le energie e le simpatie dei miei sudditi di tutte le parti dell'Impero si concentrano per assicurare l'esito vittorioso della guerra nella quale siamo impegnati. Vi ho convocati affinchè, dividendo come so che voi fate, la mia convinzione, che è un dovere di importanza suprema, prendiate tutte le misure necessarie per la sua completa realizzazione.

Da quando vi rivolsi l'ultimo messaggio il terreno della guerra si è ingrandito con la partecipazione alla lotta dell'Impero ottomano. Di concerto con i miei alleati e malgrado ripetute e persistenti provocazioni ho cercato di mantenere verso la Turchia una neutralità amichevole. Cattivi consigli di influenza straniera la hanno trascinata in una politica di cieca e provocante aggressione ed ora lo stato di guerra esiste fra noi e la Turchia. I miei sudditi mussulmani sanno bene che la rottura con la Turchia è stata imposta, malgrado la mia volontà, e che io apprezzo con gratitudine le prova che essi si sono affrettati a darmi della loro devozione e del loro appoggio leale.

La mia marina ed il mio esercito continuano su tutti i punti del conflitto a mantenere le loro gloriose tradizioni. Noi vediamo la loro energia ed il loro valore con riconoscenza ed orgoglio ed esiste in tutto il mio Impero la determinazione definitiva di assicurare a prezzo di qualsiasi sacrificio il trionfo delle nostre armi, la rivendicazione della nostra causa.

Signori dei Comuni,

Vi si domanda di approvare i crediti necessari per la effettiva continuazione della guerra.

Signori Lordi!

I soli provvedimenti che vi saranno sottoposti in questo periodo di sessione sono quelli che sembrano necessari ai miei consiglieri per raggiungere il grande scopo, verso il quale sono diretti gli sforzi dell'Impero. Io li raccomando con fiducia al vostro patriottismo, alla vostra lealtà e prego l'Onnipotente di benedire le vostre deliberazioni.

LUSSEMBURGO

(S) **Lussemburgo**, 11. Ha avuto luogo l'apertura della Camera in sessione ordinaria a termini della Costituzione.

La Granduchessa ha letto il discorso del trono nel quale ha detto:

Siamo tutti commossi per il terribile spettacolo di guerra nella quale i nostri vicini reciprocamente si straziano. La nostra neutralità è violata. Io ed il mio Governo ci affrettammo a protestare e notificammo la protesta alle Potenze garanti. La Camera approvò la nostra condotta. Malgrado siano disconosciuti, i nostri diritti sussistono. Fu promesso che saremmo indennizzati dei danni subiti; e infatti ricevemmo già il rimborso dei danni causati dal passaggio sul nostro territorio di truppe.

Ringrazio la popolazione per la sua attitudine corretta che impedì si verificassero incidenti spiacevoli. In mezzo agli avvenimenti durante i quali i nostri paesi vicini compiono miracoli di valore per la grandezza e per la felicità della loro patria, lottiamo noi pure per la patria. Che Dio protegga la nostra cara patria!

Il discorso è stato calorosamente applaudito.

Le rappresaglie tedesche contro gli eccessi nemici

(S) **Berlino**, 11. — La *Nordd. Allg. Zeitung* espone le misure di ritorsione prese dal Governo imperiale contro i paesi nemici.

Il Governo si è posto dal punto di vista che le misure di ritorsione possano essere ordinate soltanto dopo la incensurabile constatazione delle misure prese dai nostri nemici e che non debbano uscire dai limiti delle misure stesse.

In primo luogo si tratta delle misure di ritorsione a causa dell'offesa agli interessi economici tedeschi:

1. Al principio della guerra l'Inghilterra la Francia e la Russia decretarono moratorie che particolarmente rispetto ai tedeschi vennero applicate con grande rigore. In seguito a ciò il Consiglio federale decretò la cosidetta contromoratoria e quindi protrasse la scadenza degli effetti emessi verso l'estero.

2. Come i Governi britannico e francese avevano fatto per quelle tedesche, così il Consiglio federale pose le imprese nemiche in Germania sotto la sorveglianza ufficiale.

3. Dopo che l'Inghilterra e la Francia vietarono, sotto gravi pene, ogni traffico commerciale dei loro paesi verso la Germania e viceversa, il Consiglio federale vietò i pagamenti verso l'Inghilterra e la Francia e le loro colonie e prorogò anche gli altri impegni commerciali.

4. I Governi inglese e francese sequestrarono le merci tedesche non ancora entrate in libero traffico per venderle a favore del tesoro dello Stato e del pari le merci francesi ed inglesi che si trovano in dogana in Germania vengono pertanto provvisoriamente trattenute per essere eventualmente sequestrate e vendute a beneficio dell'Impero.

5. Analoghe misure verrebbero prese, secondo notizie private, anche dalla Russia, ma non hanno potuto essere ufficialmente accertate.

In secondo luogo si tratta delle misure di ritorsione prese a causa del trattamento contrario al diritto delle genti usato a riguardo dei tedeschi nei paesi esteri nemici.

Recentemente l'Inghilterra, la Francia e la Russia si dichiararono pronte a lasciare partire indisturbate le donne tedesche e gli uomini tedeschi considerati come non atti alle armi. In conseguenza di ciò anche in Germania sarà permesso la partenza dei sudditi delle tre Potenze che si trovino in corrispondenti condizioni.

***

In Inghilterra e in Francia i tedeschi atti alle armi ivi trattenuti da principio in numero non considerevole e da ultimo, quasi senza eccezione, furono imprigionati e trattati [illegible]

finora in Germania erano stati imprigionati soltanto i sudditi sospetti degli Stati nemici. Adesso gli inglesi atti alle armi in Germania subiscono la stessa sorte. E' stato richiesto al Governo francese di fare rapidamente una dichiarazione circa il trattamento dei tedeschi atti alle armi e dalla sua risposta dipenderà l'ulteriore trattamento dei francesi atti alle armi in Germania. Quanto alla Russia sono in corso trattative.

Secondo notizie pervenute i tedeschi nei paesi esteri nemici sono sottoposti a limitazioni della libertà personale in parte senza eccezione, in parte con non necessaria durezza, e in ogni modo trattati ingiustamente.

***

Su richiesta del Governo tedesco un rappresentante degli Stati Uniti è stato incaricato di una inchiesta a proposito di questi inconvenienti. Se questa via non conducesse allo scopo, allora anche gli stranieri nemici in Germania dovrebbero essere duramente trattati. Però in ogni caso non potrebbe venire aperta una gara di brutalità contro i sudditi degli Stati nemici; e la Germania si riserverebbe bene a suo tempo di chiamar responsabili gli organi dei Governi nemici per quanto fosse fatto a danno dei nostri sudditi.

AUSTRIA-UNGHERIA E TURCHIA

(S) **Vienna**, 11. — Il *Fremdenblatt* commentando lo scambio di dispacci tra l'Imperatore e il Sultano, dichiara che essi costituiscono un documento memorabile in ogni tempo. La analogia di interessi fece sì che l'Impero Ottomano divenne alleato dell'Austria-Ungheria e della Germania, fatto che si manifesta all'evidenza nello scambio di quei dispacci.

Lo scopo finale dello Czar è stato sempre quello di schiacciare la Turchia.

Se la Russia, da diecine d'anni, ha fatto una politica anti-austriaca, se l'opinione pubblica russa si è sempre in più violento modo rivolta contro la Monarchia degli Asburgo, la ragione è da ricercare nel fatto che a Pietroburgo si sa che l'Austria-Ungheria non consentirebbe mai all'annientamento della Turchia.

E' una prova del profondo intendimento politico storico degli uomini di Stato dirigenti turchi, il fatto di avere a tempo riconosciuto che la lotta dell'Austria-Ungheria e della Germania è anche tale per la esistenza della Turchia.

In questo momento fatale anche i turchi hanno riconosciuto dove si trovano i loro veri e i loro falsi amici. E' stato all'evidenza dimostrato che la Triplice Intesa doveva avere il più fatale effetto per la ulteriore esistenza della Turchia.

Il *Fremdenblatt* conclude: La Turchia maneggerà la spada con l'antico valore. Le notizie sinora giunte dimostrano che questo valore continua ad animare i turchi in non diminuita misura.

Tutta la Monarchia augura il pieno successo dell'eroico esercito turco e della valorosa marina turca ed è per essa grande soddisfazione combattere insieme con l'Impero turco contro il comune nemico.

Armi ed Armati

ITALIA

CHIAMATA ALLE ARMI DI UFFICIALI MEDICI DI COMPLEMENTO.

In esecuzione del Regio decreto 1° novembre 1914, il Ministro della guerra ha determinato che siano chiamati alle armi gli ufficiali medici di complemento nati negli anni 1877 e 1878.

I comandanti di corpo d'armata disporranno che le direzioni di sanità militare invitino singolarmente gli ufficiali medici di complemento loro effettivi per mobilitazione ed appartenenti alle predette classi a presentarsi alle direzioni stesse il 16 corrente.

E' fatta facoltà ai comandanti stessi di concedere la dispensa dalla presente chiamata a coloro che provino trovarsi nelle condizioni indicate alla lettera *g* art. 1 del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi (edizione 1911).

Gli ufficiali medici presentatisi saranno tosto assunti in servizio ai corpi o stabilimenti sanitari della città ove essi risiedono.

ESTERO

INGHILTERRA.

(S) **Londra**, 10. — E' stata presa un'altra importante disposizione allo scopo di incoraggiare l'arruolamento con la revisione delle pensioni concesse alle vedove ed agli orfani dei soldati morti in guerra ed ai feriti. Migliaia di persone che desiderano arruolarsi consideravano le pensioni insufficienti; ma queste sono ora aumentate largamente, il minimo di pensione per una famiglia di cinque persone essendo di una sterlina alla settimana. Le pensioni vengono concesse anche nel caso che i soldati o i marinai muoiano entro un periodo di sette anni dopo la fine della guerra.

***

(S) **Londra**, 11. — Il Re ha inviato al maresciallo French un messaggio, col quale felicita le truppe britanniche per la loro valorosa condotta in una lotta tanto brillante quanto prolungata contro truppe in numero così superiore ed esprimendo la fiducia nel successo finale.

ECONOMIA, CREDITO E BANCHE

SMENTITA DI UN PRESTITO AUSTRIACO IN AMERICA.

(S) **Vienna**, 11. — Il *Correspondenz Bureau* pubblica: La notizia da New York che il Governo d'Austria-Ungheria tratti con le Banche di New York per il rinnovamento dei buoni del tesoro al 6 per cento per un totale di un milione e mezzo di dollari è priva di fondamento.

Al contrario si ha l'intenzione di rimborsare la seconda serie di tali buoni che scade il 1° gennaio 1915 al termine della scadenza; l'operazione è già garantita.

PRESTITO AUSTRIACO

(S) **Vienna**, 11. L'Imperatore ha ordinato che vengano sottoscritte somme molto considerevoli della sua cassetta privata per i prestiti di guerra tanto in Austria che in Ungheria.

LA NUOVA IMPOSTA DI GUERRA IN RUSSIA.

Il Min. russo delle Finanze ha sottoposto alla deliberazione del Consiglio dei Ministri un progetto di legge relativo ad una contribuzione di guerra, che consiste:

1° In una imposta globale sul reddito delle persone istituti e società, le cui risorse annue siano superiori a 1000 rubli;

2° In una imposta sulle persone e sugli uomini esentati dal servizio militare;

3° In una imposta di rimpiazzamento del servizio militare personale nelle regioni e per le popolazioni che ne sono esentate.

[illegible]

1000 rubli, andando a 15.000 rubli pei redditi da 190 a 200.000 rubli.

Pei redditi superiori a questa cifra, la tassa è dell'8 % sul reddito totale.

Queste tasse saranno percepite in Finlandia e nelle provincie cosacche esenti dall'imposta del personale di esenzione dal servizio militare.

L'imposta di rimpiazzamento del servizio militare personale sarà percepita sulle popolazioni indigene del Turkestan, delle provincie di Akmolinsk, Semipalatinsk, Urali ed Astrakan, come pure sui mussulmani delle provincie di Kuban e della Transcaucasia e sugli indigeni dei governi di Stavropol e di Astrakan.

Il rendimento totale di questa contribuzione di guerra è calcolato al minimo ad 80 milioni di rubli.

L'imposta personale di esenzione dal servizio militare sarà pagata sino all'età di 43 anni, in ragione di 6 rubli per le persone non soggette al pagamento dell'imposta sul reddito, e della metà per coloro che ne sono colpiti.

LA RISERVA AUREA DELLA BANCA GERMANICA.

(S) **Berlino**, 11. — La riserva aurea della Banca dell'Impero nel periodo dal 1 ottobre al 7 novembre è aumentata di 27.102.000 marchi, raggiungendo così 1.885.416.000 marchi.

La proporzione fra la riserva metallica e la circolazione è migliorata dal 65,2 al 65,1 per cento, la copertura soltanto aurea è migliorata dal 44,0 al 46,2 per cento.

BANCA D'INGHILTERRA.

I continui versamenti di oro nelle casse della Banca hanno fatto salire la riserva durante la settimana scorsa di oltre 7 milioni di sterline cifra superiore di oltre 25 milioni di sterline a quella della settimana corrispondente dell'anno scorso.

Malgrado la continua affluenza dei depositi anche la sua proporzione agli impegni è salita di 3 punti e 5/8 al 33½ per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero ha oscillato per le migliori cambiali a tre mesi fra il 5 (ufficiale) e il 5¼ per cento.

Aumento tasse concessioni governative

Con gli ultimi decreti finanziari furono anche aumentate le tasse per concessioni governative, per permessi d'armi ecc.

Dalla seguente relazione pubblicata dalla Gazzetta Ufficiale unita al Decreto relativo, si rileverà meglio l'estensione e misura dei provvedimenti:

I provvedimenti tributari proposti al Parlamento coll'allegato *G* cui si riferisce la legge 19 luglio 1914, n. 694, mirano a opportuni ritocchi delle vigenti leggi per le tasse « sulle concessioni governative e sugli atti e provvedimenti amministrativi ».

Essi riguardano le tasse stabilite in misura fissa, che si riscuotono mediante applicazione di marche; quindi le legalizzazioni di firme, il permesso di porto della rivoltella e della pistola, la licenza per la vendita ambulante di coltelli acuminati ad uso domestico ed industriale, i teatri ed il permesso di navigazione con autoscafi sui laghi, fiumi e canali.

Il vostro Governo ritiene che convenga rinviare a più tardi, però a non lunga scadenza, la parte concernente le legalizzazioni, che costituisce materia di indole più giuridica ed amministrativa che tributaria, nonchè quella relativa alla classificazione dei teatri.

Avvalendosi invece delle facoltà derivanti dall'articolo unico della legge 19 luglio 1914, n. 694, il Governo propone alla Maestà Vostra di mantenere tutti gli altri provvedimenti sovraccennati i quali sono necessari, pure nella lor limitata efficienza a completare, insieme con quelli già attuati o da attuarsi, il fabbisogno indispensabile per rinvigorire il bilancio, e non presentano difficoltà di applicazione.

***

L'aumento di quelle tasse fisse di concessione governativa che si riscuote mediante applicazione di marche, essendo di pochi centesimi, riuscirà di lievissimo aggravio ai contribuenti, ai quali toglie col conseguente arrotondamento le molestie dei pagamenti con monete di valore infimo; e quanto all'aumento a L. 18 (oltre i decimi e l'addizionale), della tassa sulle licenze per il porto della rivoltella o della pistola, esso è diretto a differenziare, nei riguardi tributari, tali armi, che sono generalmente insidiose e che perciò non sarebbe equo trattare ancora alla stessa stregua di quelle lunghe da fuoco.

***

La proposta speciale di colpire con una tassa di L. 40 (oltre i decimi e l'addizionale) la vendita ambulante di coltelli acuminati per uso domestico ed industriale, si risolve nella mitigazione di un tributo esistente inquantochè, essendo stati i coltelli acuminati in genere classificati dalla prevalente giurisprudenza della Corte di cassazione tra le armi insidiose la vendita di essi, tanto se esercitata in appositi negozi, come da commercianti ambulanti, soggiace alla tassa di L. 200, oltre gli accessori, stabilita dall'art. 49 della tabella annessa alla legge 19 luglio 1880, n. 5536, all. *F*.

Questa tassa evidentemente sproporzionata nel caso di commercio ambulante di coltelli acuminati per uso domestico ed industriale, alla effettiva importanza del commercio stesso, poichè assorbe, il più delle volte, il valore di tutta la merce, è quasi sempre evitata dagli esercenti, i quali si astengono dal munirsi della prescritta licenza. Nè l'autorità di pubblica sicurezza, appunto per la eccessività della tassa, può trovare un mezzo pratico per reprimere l'abuso.

***

Ond'è che, stabilito l'obbligo della licenza, e ridotto il tributo in parola al quinto, come a Vostra Maestà ora si propone, esso acquisterà quel carattere di giustizia tributaria che ne assicurerà l'applicazione con vantaggio dell'erario.

Del pari è diretta ad una mitigazione tributaria la norma per la quale i decreti dei prefetti che permettono la navigazione con autoscafi sui laghi, fiumi e canali vengono assoggettati alla tassa di L. 10, in quanto che a tali decreti, anche in conformità a pronunciati dell'autorità giudiziaria, si applica la tassa di L. 100 stabilita per la navigazione sulle dette acque con piroscafi, per l'art. 23 della legge 13 settembre 1874 numero 2086.

***

Ma poichè con altro provvedimento gli autoscafi a uso privato vengono assoggettati ad una tassa annuale, commisurata come quelle sui motocicli e sugli automobili alla potenza del motore, è di necessità far luogo a tale mitigazione nella tassa di concessione governativa.

Le brevi notizie illustrative che precedono dimostrano che questi ritocchi alle leggi sulle tasse di concessione governative si propongono non soltanto di assicurare all'erario maggiori entrate, ma altresì di eliminare sperequazioni e di addolcire eccessive gravezze di tributi esistenti, e perciò confido che Vostra Maestà vorrà approvarli, munendo della Sua augusta firma l'accluso schema di decreto predisposto di concerto col Ministro del tesoro.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* dell'11 reca:

RR. DD. riflettenti Accettazione di donazione Modificazione e approvazione di statuti – Applicazione di tassa sul bestiame – Erezione in ente morale – Applicazione di tassa di famiglia.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Ancona.

Dec. Min. che nomina i componenti della Commissione esaminatrice nel concorso ad un posto d'interprete per la lingua albanese.

Bollettino militare

Il Bollettino Militare ultimo reca:

PROMOZIONI STRAORDINARIE

PER MERITO DI GUERRA

Marescialli promossi marescialli capi: Raimondo Edmondo 3° batt. eritreo. – Balotti Luigi, 3° id. id.

Sergente magg. promosso maresciallo: D'Amato Giovanni 69° fanteria.

Sergente promosso serg. magg.: Marmorato Francesco, 40° fanteria.

Caporali magg. promossi sergenti: Pesati Giacinto, regg. cavallegg. di Caserta – Iovino Giuseppe, 7 art. fortezza – Galli Mario, 3° batt. Benadir.

Caporali promossi caporali magg.: Terranova Giuseppe, 34° fant. – Zucchi Edoardo, 4° alpini.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

De Benedictis cav. Domenico, cap. fant., distretto Bologna, in servizio 35° fant., promosso maggiore.

Fanteria.

I seguenti cap. sono promossi maggiori:

Ferrabò cav. Vittorio – Sibilla cav. Eugenio – Greco cav. Luigi – Miraldi cav. Carlo – Bianchi cav. Edoardo – Ciez cav. Arturo – Pioletti Giovanni – Pierini Giuseppe – Venanzi Tito – Tirelli cav. Italo-Francia cav. Guglielmo – Masi cav. Alceste – Fonte cav. Raffaele – Strabelli Vitaliano – Viccoli Giulio – Mengeli cav. Giorgio – De Albentiis Augusto – Zagari Edoardo – Albertieri Antonio – Bianchi Angelo – Galiani cav. Vincenzo – Tosoni cav. Davide – Bianco cav. Ugo – Pelloux cav. Alberto – Labriola Michele – Bernardis cav. Vittorio – Parolo cav. Pietro – Mariscola Tizzano Vittorio – Picciolli Michelangelo – Dalla Santa Giuseppe – Sanetti cav. Odoardo.

Gastaldello Giuseppe, ten. veterinario distretto Verona, promosso capitano.

Pisciotti cav. Girolamo, cap. personale permanente distretti, promosso maggiore.

Carabinieri Reali.

I seguenti capitani sono promossi maggiori.

Alfano cav. Pietro – Masi cav. Giuseppe – Tavolacci cav. Oreste.

Fanteria.

Battista cav. Florindo – Bellisai cav. Agostino – Trinchero cav. Giovanni – Mensi cav. Stefano – Zaia cav. Ferdinando – Fochi cav. Eligio – Fossi cav. Luigi – Giubilei cav. Oreste – Davoli Marani cav. Augusto – Zonchello cav. Giacomo – Albarella cav. Roberto – Lello Gaetano – Castellari cav. Achille – Rossetti cav. Torquato – Ongaro cav. Giuseppe – Gianferdia cav. Giovanni – Piersante cav. Paolo – Gaudio cav. Vincenzo – Negri cav. Raffaello – Palmieri cav. Giuseppe – Petrapaolo cav. Alessandro – Cavallo cav. Guglielmo – Pardo cav. Samuele – Mascio cav. Mariano – Pierantoni cav. Ettore – Bourbon del Monte S. Maria cav. Giuseppe – Novaro cav. Pasquale – Gigli Antonio – Triolo cav. Pietro – Vivanet cav. Francesco – De Angelis cav. Cesare – Errico Giuseppe – De Melio Giovanni – Romualdi cav. Ciro – Torriello Gaetano – Barbieri cav. Giuseppe – Sandi nobiluomo patrizio veneto nobile di Feltre cav. Ippolito – Cioffi Roberto – Petrone cav. Francesco – Catarzi cav. Carlo – Alfano cav. Giuseppe – Ubaldi cav. Ferruccio – Carlotti Enrico, id. Roma – Pugliese cav. Tommaso – Vanin cav. Antonio – Fanlisi cav. Giuseppe – Sebenardi cav. Ugo – Cafiero cav. Giuseppe – Amoretti cav. Ernesto – Giovannini Gerardo – Ramus Paolo – Marmoa Gaspare – Curzi Francesco – Cipriani Ettore – Straccia Alberto – Masur cav. Luigi – Berrilli Luigi – Superchi Paride –.

Cavalleria.

Albertotti cav. Tommaso, cap. cavalleria.

Artiglieria.

Mascuma cav. Raffaele – Gallini cav. Fausto.

Genio.

Van Axel Castelli nob. patr. veneto conte dell'Impero austriaco cav. Giuseppe – Buna Giuseppe Felice – Ullari Felice.

Personale permanente dei distretti.

Bonsignorio cav. Giacomo – Marra cav. Emerio – Albino Giuseppe – Bruno Alfredo – Vismara cav. Paolo – Vella Giuseppe.

Corpo di commissariato militare.

Ufficiali di sussistenza: Culavito cav. Gregorio – Bonardi cav. Michele – Isidoro cav. Gaetano – Bisceglia cav. Nicola.

Corpo d'amministrazione: Violini cav. Riccardo – Monge Raffarello cav. Giovanni – Bobbio cav. Carlo – Monetti cav. Silvio – Righi cav. Vittorio – Lentini Ciro – Fratini Senso – Folino cav. Domenico – Corradini cav. Francesco – Polacci cav. Pio.

I sottonotati colonnelli d'artigl., già richiamati temporaneamente in servizio effettivo presso l'ispettorato gen. d'artigl., sono ricollocati in congedo.

Strazzeri cav. Giulio, distretto Roma – Calvi cav. Gaetano, distretto Padova.

Pasini Giovanni, magg. genio, distretto Torino, richiamato in servizio presso direz. officina di costruz. di artiglieria Torino.

Gandolfi Enrico, cap. fant., distretto Roma, in servizio 61° fant. e Pianchino Gaetano, id. id., id. 81° id., hanno l'assegno annuo portato a lire 4800.

Moschini cav. Enrico, ten. col. medico, distr. Firenze, in serv. ospedale Napoli, ricollocato in congedo.

Callendo cav. Felice, magg. fant. distr. Orvieto, richiamato in serv. tempor. al 51° fant.

I seguenti colonnelli sono richiamati in servizio temporaneo dalla data in ciascuno segnata.

Majucca cav. Giuseppe, col. fant. distr. Milano dal 31 ottobre 1914.

Gigliotti cav. Carlo, id. id. id. Ancona, id. 25 id

Del Re cav. Antonio, id. personale distretti, id. Napoli, id. 26 id.

Cimaglia cav. Ignazio, magg. fant. distr. Foggia richiamato in serv. temp. al 14 fant.

Zagaria cav. Augusto, magg. fant. distretto Gaeta, in serv. 13° fant. trasferito 16° fant.

I seguenti capitani di fanteria sono trasferiti al comando del corpo di stato maggiore.

Brini Enrico, distr. Napoli, in serv. 32° fant. – Durando Eugenio, id. Torino, id. 30 id. – Berrilli Luigi, id. Avellino, id. 63° id. – Masturzo Giovanni, id. Napoli, id. 40° id.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 11. — Stamane nelle prime ore è spirato dopo brevissima malattia il conte Edoardo Camerana segretario del Consiglio degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia e capo della direzione dei servizi patrimoniali del Gran Magistero dell'Ordine Mauriziano.

Il conte Edoardo Camerana, nato a Torino nel 1858, era figlio del ten. gen. conte Carlo e della contessa Arborio di Gattinara. Laureatosi in legge a Torino aveva percorso una brillante carriera nel Gran Magistero dell'Ordine Mauriziano. Fu autore di dotte monografie fra cui una molto apprezzata sull'Autonomia dell'ordine. Era insignito delle croci di grande ufficiale della Corona d'Italia e dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Cinque settimane or sono il conte Camerana ebbe la sventura di perdere il figlio segr. di Legazione a Bukarest.

Il conte Camerana era molto apprezzato nella società di Torino e di Roma per la grande sua distinzione. Lascia nello strazio la consorte contessa Luisa nata marchesa Pilo Boyl di Putifigari, le figliuole Maria Teresa e Vittoria, i fratelli S. E. il ten. gen. conte Vittorio, comandante il corpo d'armata di Milano e il conte Enrico ing. capo al Ministero d'Agricoltura, i cognati Boyl e Winspeare.

Hanno telegrafato condoglianze S. A. R. la Principessa Letizia, le LL. AA. i Duchi di Genova, vari Ministri, numerosi senatori e deputati etc.

Milano, 11. — Ieri sera nell'assemblea socialista, convocata per discutere della situazione attuale in rapporto al partito socialista, ha preso la parola l'ex-direttore dell'*Avanti*, Mussolini, il quale, in fondo, ha ripetuto quanto disse dinnanzi alla Assemblea della direzione generale del partito. Infine è stato approvato il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea approva il deliberato della Direzione del partito, sicura che tutti i socialisti rimarranno disciplinati dinnanzi alle decisione delle Sezioni ».

Genova, 11. — Ieri sera è stato rinvenuto il cadavere di certa Caterina Dodero di anni 76. Il medico, che l'ha esaminata, ha riconosciuto che la morte era avvenuta in seguito ad una ferita prodottasi alla testa, cadendo.

La morte rimonta a cinque giorni. La perizia ha accertato che la caduta della povera vecchia è stata causata da un improvviso accesso di mal di cuore.

Piacenza, 11. — Domenica scorsa a Pizzighettone il contadino Crotti Eugenio con la moglie Virginia Martini e un suo bambino, traversava su di un carretto il ponte sul torrente Serio -Morto, se non che il cavallo, imbizzarritosi, si precipitò nel Serio, gonfio per le recenti pioggie.

La impetuosa corrente del fiume travolse i disgraziati soffocandoli, prima che si potesse venire in loro aiuto.

Modena, 11. — Oggi è stata inaugurata la nuova linea telefonica che collega la rete urbana di Modena al lontano Comune di San Cesario.

La linea ottimamente costruita dalla Società Telefonica Italiana esercente i telefoni nella nostra città e provincia, corrisponde ad un'antica e legittima aspirazione.

MORTE DEL GEN. ORERO

Novara, 11. — E' morto oggi dopo 4 giorni di malattia il generale Baldassarre Orero.

Il ten. gen. Orero partecipò alle campagne del '59, '60, '61, '66 e alla presa di Roma nel 1870, guadagnandosi due medaglie d'argento al valor militare e la croce militare di Savoia.

Fu governatore dell'Eritrea nel biennio 1897-98.

Italia Centrale

Reggio Emilia, 11. — Si era creduto morto nel combattimento di Zuetina-Gedabia il sergente del 75° fucilieri conte Mario Leggiadri Gallani.

La nobile famiglia Leggiadri piangeva come morto il figliuolo, quando con grande gioia ieri ricevette da Bengasi la notizia che il giovane era stato ferito gravemente e che ora è in via di guarigione.

Iesi, 11. — In seguito all'interessamento del R. Commissario cav. Fea e di altri cittadini, nonchè per le premure del Prefetto commendatore Taddei è stata pel momento sospesa la chiusura del bacologificio e ieri per gli opportuni accordi diretti ad eliminare i lamentati inconvenienti, ha avuto luogo una riunione nel gabinetto del Commissario Regio fra la direzione dello stabilimento ed una rappresentanza delle maestranze.

Italia Meridionale

Foggia, 11. — A S. Giovanni Rotondo due dei quattro evasi da quel carcere si sono costituiti essi sono: Miceglia Antonio e Cocumazzo Francesco.

Salerno, 11. — E' morto all'ospedale di Ruosi il carrettiere Luigi Sorrentino, il quale, transitando per il Corso Garibaldi, era stato arrotato dal suo stesso carretto.

Isole

Sassari, 11. — Il chiaro direttore della Cassa Ademprivile di Sassari G. Vendetucci invitato dal Consiglio di Amministrazione a formulare il suo parere in relazione alla opportunità di istituire agenzie nei capoluoghi di circondario ha licenziato alle stampe una relazione sull'importante argomento che ha un interesse grandissimo per l'estensione del credito nella provincia di Sassari. Il nuovo direttore non avrebbe potuto in modo più degno presentarsi all'opinione pubblica isolana. Nelle brevi pagine infatti della citata relazione dimostra di essersi completamente reso ragione delle reali condizioni della nostra isola e di quali misure bisogna adottare per una proficua estensione del credito.

Provincia Romana

Civita Castellana, 11. — Al poligono Vittorio Emanuele III, ha avuto luogo la gara di tiro a segno. Nella mattina fu scarso il concorso sia dei tiratori che del pubblico, il quale invece accorse numeroso nel pomeriggio per assistere alla gara d'onore.

Intervennero pure moltissimi volontari ciclisti e parecchie signore e signorine.

Dopo la gara il presidente sig. Raffaele Mitozzi distribuì i premi.

Formello, 11. — Nell'ultima tornata consigliare il Sindaco sig. Anatolio De Luca ha reso noto che il Ministero ha concesso un sussidio rilevante per la costruzione del tratto stradale Formello-Ponte di Scrofano, purchè sia compiuto entro il 30 giugno 1915.

Questo tratto di via nuovo unirà le vie Cassia e Flaminia.

PALUDI PONTINE E BONIFICA DI PESCINARA.

La bonifica di Pescinara che confina con quella Pontina, deve per ragioni tecniche, precedere questa nel fine di convogliare e separare le acque di alto livello, che raccoglie nel suo comprensorio, altrimenti esse continuerebbero ad affluire nei bacini pontini.

Nella riunione tenuta il 27 settembre in Velletri dai Consorziati pontini, si votò un ordine del giorno, col quale s'invitava l'Ufficio del Genio Civile. (*Tevere-Agro Romano*) alla esecuzione del progetto per la bonifica di Pescinara, in considerazione che, senza l'inizio di questa, non è possibile addivenire a quella Pontina.

L'ordine del giorno fu notificato alle Autorità Superiori sollecitando urgenti provvedimenti.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e Telegrafi comunica: [illegible] accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate oggi 12 novembre.

Verona, *Insulinde*, *San Giovanni* e *Duca degli Abruzzi*, con Genova e Isola Chiesa — *Caserta*, con Capo Spartivento — *Gossiaw*, con Vittoria e Brindisi.

NOTE AGRARIE

LA SETTIMANA AGRARIA

Riepilogo delle notizie agrarie della 3ª decade di ottobre.

Durante la decade il tempo fu prevalentemente piovoso. Questo determinò in molti luoghi la interruzione dei lavori campestri, ma, come già le pioggie della decade precedente, così quelle di questa decade giovarono ancora alla preparazione dei terreni che debbono accogliere le semente, alla germinazione dei cereali seminati di recente e sopratutto ai pascoli in cui lo sviluppo delle erbe è stato anche favorito dalla mite temperatura. E' cominciata la raccolta delle olive, dalle quali si spera quasi ovunque un prodotto soddisfacente.

Un pensiero di Cicerone. — « La vita rustica è maestra di parsimonia, di solerzia e di giustizia ».

Minore quantità e migliore qualità di frumento nella semina. — Ecco un buon consiglio del momento, specie in quest'anno.

In generale noi spargiamo troppa *quantità* di seme per ogni ettaro di superficie.

E' dimostrato che potremmo risparmiare da ⅓ ad ¼, a patto però che si prepari un po' meglio il terreno e si sparga più regolarmente, a mezzo delle seminatrici, le quali, riprendendolo tutto alla giusta profondità, ne assicurano il completo germoglio.

Quello che potremmo risparmiare nella quantità dovremmo impiegarlo nella *qualità*, acquistando semente scelta e selezionata. Basterebbe questo per moltiplicare il raccolto.

Piante che soffocano la gramigna. — La gramigna – questa triste regina delle malerbe – non si distrugge che coltivando nei terreni da essa invasi delle piante soffocanti, cioè piante, le quali s'infittiscono in modo da poterla soffocare.

A questo scopo riescono meravigliosamente le leguminose da foraggio – *medica*, *trifoglio*, *lupinella*, *sulla* etc. – che, oltre ai vantaggi diretti, che recano, posseggono anche la virtù di soffocare la gramigna.

Ma, non volendo o non potendo coltivare le dette leguminose si riesce, più o meno, altresì allo stesso scopo coltivando degli erbai, dei quali i migliori sono i seguenti composti:

1° *Fagiuoli* – *Lupino* – *Fracurnetto*.
2° *Senape bianca* – *Avena*.
3° *Veccia comune* – *Avena*.
4° *Sorgo* – *Mais gigante*.

Dopo la coltivazione di questi erbai si troverà il terreno abbastanza ripulito dalla gramigna.

All'uopo la semente va messa molto fitta.

La potassa e la vite. — La guerra ha arrestata anche l'importazione dei noti *sali di Stassfurt* dalla Germania che si adoprano particolarmente nel vigneto.

Come riparare? Non è difficile.

Chi tiene a portata cenere di legna la presto a preparare uno lisciviata, sempre che non venga a costare oltre le 4 – 5 lire il quintale.

In caso diverso, un metodo semplice ed economico suggerito dal compianto senatore de Vincenzi e da lui largamente applicato nei suoi splendidi vigneti di Giulianova è quello della combustione delle argille.

Il de Vincenzi faceva passare della terra argillosa su lamiere di ferro arroventate e bastava questa ustione delle argille per mettere in libertà la potassa in esse contenuta allo stato insolubile.

Con questo metodo semplice ed economico il rimpianto viticultore di Giulianova provvedeva di potassa a buon mercato i suoi vasti bellissimi vigneti.

E' bene ricordarlo in questo momento.

Dati pratici relativi all'uva ed al vino. —

100 litri d'uva rossa pesano	Cg.	55
100 litri d'uva pigiata pesano	»	105
100 chilogrammi d'uva danno		
Vino chiaro	Cg.	55
Vino passato al torchio	»	20
Vinacce	»	25
	Litri	100

Su 100 litri di vino dall'epoca della svinatura alla fine del primo anno si ha:

Perdita per evaporazione	Litri	6
Feccie	»	3
Vino limpido	»	89
	Litri	100

Si può calcolare la perdita del vino tenuto in botti per un poco di tempo, tenendo calcolo delle perdite per evaporazione, depositi etc. nel modo seguente: per il 1° anno 10 per % e per due anni il 16 per %; per due anni e mezzo il 20 per %; per 3 anni il 25 %.

Questi dati è bene tenerli presenti in tutte le contrattazioni relative all'uva e nelle operazioni di cantina.

Cosa può rendere la pollicoltura? — Ormai non è più una novità. La pollicoltura razionalmente condotta può rendere più di qualunque altra industria.

Anche il pollaio ordinario, tenuto in piccola scala in campagna può rendere un discreto frutto.

Se si considera che una gallina del valore medio di L. 2.50 producendo dalle 100 alle 120 uova all'anno, del valore medio di 4 - 5 lire il cento in un anno colle sole uova raddoppia il capitale, è facile spiegarsi come non siano rare in campagna le famiglie di contadini, che da un modesto pollaio traggono in gran parte i mezzi di sussistenza.

Ma anche la pollicoltura in larga misura, come industria – esercitata razionalmente per evitare le mortalità così frequenti in aperta campagna, è capace di dare al capitale impiegato una rilevante rimunerazione. Da calcoli positivi e pratici è risultato che da un pollaio di mille capi, tutto compreso con una spesa massima anticipata di L. 5 – 6 mila si può ottenere un reddito netto dalle 2 alle 3 mila lire annue, cioè dal 30 al 50 % del capitale impiegato.

Esempi di pollai razionali, che fruttino quanto sopra non sono rari in Italia e comuni all'estero.

Perchè dunque questa bella e lucrosa industria non si dovrebbe estendere anche fra noi?

BREVI NOTIZIE.

Sono aperte le iscrizioni all'Istituto Agrario, femminile e di economia domestica, « Alfieri-Cavour » in Firenze.

— E' aperto il concorso al posto di direttore dell'Istituto Agrario Bonafous a Lucento presso Torino.

— La produzione dell'aglio e della cipolla – due articoli d'esportazione – è calcolata nel 1914 in quintali 896.000.

— E' morto a Bologna ottantenne l'ing. cav. Certani notissimo nel mondo agricolo, specialmente pel suo *aratro-rincalzatore*, ormai diffuso in Italia ed all'estero.

— L'on. nostro amico prof. Ottavi, presidente della Società degli agricoltori italiani, che subì gli scorsi giorni una grave operazione, è ora in via di miglioramento. Il *P. Romano* augura all'insigne uomo pronta guarigione.

FRANCHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Sig. A. C. – Roma. — Per gli orti adoperi ogni metro quadrato la seguente concimazione:

perfosfato minerale	gr.	40
calciocianamide	»	20
solfato potassico	»	20

Sig. P. – Terni. — Il seme di trifoglio perde la germinalità pure appresso: dopo due anni il 5 %; dopo 5 anni il 24 %; dopo 10 anni il 56 %: meglio sempre usare seme dell'annata.

Sig. P. S. – S. Marino. — Il frumento inalettabile Vilmorin, ha dato realmente dovunque eccellenti risultati.

Camillo Mancini.

Scienze e Lettere

PRECIPITAZIONE ATMOSFERICA E SVILUPPO DEGLI ALBERI.

M. N. Stewart ha pubblicato nella « Monthly Weather Review » un suo studio sull'influenza che le pioggie hanno sullo sviluppo degli alberi. Secondo questa relazione lo spessore degli anelli concentrici di un ceppo di quercia, misurato accuratamente e confrontato con i dati statistici relativi alla precipitazione atmosferica nella regione per un periodo di 75 anni, è un effetto della pioggia, specialmente durante i mesi di giugno e luglio.

Considerando soltanto la precipitazione di questi due mesi, si osserva che quasi tutti gli anelli aventi uno spessore inferiore di oltre il 10 % allo spessore medio furono formati in annate di precipitazione inferiore alla normale; mentre il 62 % degli anelli aventi uno spessore superiore alla normale corrisponde ad annate nelle quali la precipitazione fu superiore alla media.

Questi dati sono strettamente collegati alla proprietà che l'acqua assorbita dalle piante ha di salire soltanto attraverso il legno.

TEATRI ed ARTE

Operette. — *Firenze*, 2. — Questa sera al *Teatro della Pergola* la Compagnia Maurizio Parigi ha rappresentato *La Dama in Rosso* di Wintemberg.

La musica, senza spunti melodici, è priva d'ispirazione, mentre poi è eccessivamente ricca di reminiscenze.

Gli artisti hanno fatto del loro meglio, ma il pubblico numeroso e scelitissimo che affollava l'elegante teatro fiorentino, non ha potuto a meno di dar segni di manifesta disapprovazione.

Tuttavia meritano i maggiori elogi le signore Fina Gioana, una *miss Pearly* deliziosa, Aida de Lys ed i signori Cavestri, Pinelli e Trucchi, quest'ultimo una riuscitissima macchietta giapponese.

La messa in iscena era stata curata in ogni particolare.

Novità, Varietà, Aneddoti

L'ILLUMINAZIONE A LONDRA.

La direzione di polizia di Londra ha emanato una disposizione che comporta nuove restrizioni alla illuminazione pubblica e privata della Metropoli.

L'intensità della illuminazione dei negozi deve essere diminuita dalle 6 di sera, od anche prima qualora la Polizia lo ritenga necessario; la parte superiore dei globi dovrà essere dipinta oppure oscurata. Le lanterne dei tramways e degli omnibus dovranno avere una forza appena sufficiente al conduttore per [illegible] mare il prezzo dei posti e dovranno essere [illegible] al passaggio dei ponti.

I TARAHUMARIS.

Gli indiani Tarahumaris sono un popolo primitivo che abita oggi la Sierra Madre presso la frontiera del Messico.

Ma, secondo le loro tradizioni, essi provengono dal Nord e dall'Est, dallo stesso paese degli Apaches, a quanto pretendono.

Fu lo stesso loro Dio, che li stabilì nel loro territorio attuale.

I Tarahumaris non hanno alcuna parola nella loro lingua per esprimere l'amore: « Il suo cuore ha gran bisogno di lui o di lei » dicono semplicemente.

Il marito e la moglie si baciano quando sono soli; fratelli e sorelle fanno altrettanto. Quantunque flemmatici sono molto affettuosi, ma non lo manifestano in pubblico tranne se sono ubbriachi. Sono assai inclini alla gelosia.

Tutti i Tarahumaris sono maritati ed è molto raro trovare un celibe o una nubile.

Quantunque la donna sia considerata come inferiore all'uomo, e le sue preghiere abbiano meno importanza; quantunque debba, nelle cerimonie religiose, porsi dietro all'uomo, essa occupa nella vita di famiglia un posto relativamente elevato.

La si consulta in ogni contratto da conchiudere e il suo parere è sempre ascoltato.

Colà non è il giovinotto quello che corteggia la fanciulla, ma questa fa la corte al giovanotto.

Quando una giovane Tarahumaris ha distinto qualche bel ragazzo essa balla, alla prima festa, in modo da attirare la sua attenzione; poi si confida a sua madre, che consulta il padre e la madre del giovinotto e fa l'elogio di sua figlia come tessitrice e come massaia.

Il giovanotto è allora messo al corrente dai suoi genitori e, se la cosa gli conviene, fa una visita alla fanciulla in casa di lei.

Quest'ultima gli getta dei ciottoli, atto che costituisce la domanda di matrimonio. Se egli non glieli rimanda è segno che non se ne fa nulla, ma se li raccoglie per rigettarglieli il matrimonio è cosa conclusa.

Allora il padre della fidanzata prepara il *tesguino* (birra) e il pasto nuziale e dirama gli inviti. I due giovani si siedono nell'interno della capanna coi loro genitori, in modo da figurare la forma di una croce.

Poi si porta il *tesguino* e ben presto tutti sono ubbriachi.

Fra i Tarahumaris cristiani il matrimonio è celebrato dal prete. Ma le distanze sono così enormi e i viaggi così difficili che questa consacrazione giunge talvolta parecchi anni dopo la consumazione effettiva.

Un'altra curiosa caratteristica dei Tarahumaris è l'adorazione delle piante.

I Tarahumaris considerano con una venerazione superstiziosa tutti i piccoli cactus.

Questi godono di diverse proprietà, di cui le principali sono di tener lontani i saccheggiatori, i ladri e gli *apaches* e di preservare dalle malattie.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDI' 12 Novembre 1914 — S. Diego

Leva il sole alle 6.56 — Tramonta alle 4.51

Leva la luna alle 0.22 m. — Tramonta alle 1.53 s.

L'Ave Maria suona alle ore 5 ½.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni dell'11 Novembre – Ore 8.

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	T.	Cielo
Pietrogr.	—	—	Nizza	—	—
Amburg.	—	—	Zurigo	—	—
Vienna	0.0	3/4 cop.	Tripoli	—	—
Madrid	7.0	1/2 cop.	Malta	—	—
Parigi	—	—	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: min.	mass.
Genova	12.0	sereno	calmo	17.0	11.0
Torino	6.0	nebbioso	—	12.0	3.0
Milano	7.0	nebbioso	—	12.0	0.0
Venezia	8.0	1/4 coperto	calmo	14.0	1.0
Bologna	7.0	sereno	—	13.0	6.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	12.0	1/2 coperto	mosso	15.0	11.0
Firenze	8.0	1/4 coperto	—	16.0	1.0
Roma	9.0	sereno	—	17.0	7.0
Bari	12.0	3/4 coperto	calmo	15.0	8.0
Napoli	12.0	3/4 coperto	calmo	14.0	10.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	7.0	piove	—	16.0	7.0
Palermo	9.0	1/4 coperto	calmo	20.0	4.0
Messina	14.0	sereno	calmo	17.0	11.0
Cagliari	12.0	sereno	mosso	19.0	8.0

Probabilità: regioni settentrionali: venti moderati 4° quadrante, cielo prevalentemente sereno, nebbie, temper. stazionaria. Regioni Appenniniche: venti moderati 4° quadr., cielo nuvoloso con qualche pioggia sulle località meridionali, vario altrove; temper. bassa. Versante Tirrenico: venti moderati intorno maestro, cielo ancora bello sulle alte e medie regioni, nuvoloso altrove con qualche pioggia, temper. diminuita, mare agitato coste Sarde. Versante: Jonio venti moderati 1° quadr. cielo nuvoloso, qualche pioggia, temper. diminuita, mare mosso. Coste Libiche: venti moderati settentrionali, cielo vario, temper. diminuita, mare mosso.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 – Barometro a mezzodì 764.0 — Termometro centigr. massima 16.3 — Minima 7.4 — Umidità relativa 37 — assoluta 4.75 — Vento a mezzodì da NE, velocità oraria km. 6. Stato del cielo: sereno.

Sciarada.

Fai seguire una sol lettera
Da due note identiche
Poi invocale propizie
Alle spighe ed al grappol.

Spiegazione del giuoco precedente

Ave – sa — AVESA.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 4 Novembre 1914.

D'Ostavi Pietro muratore con Landini Francesca
Cecconini Angelo tramviere con Barbaglia Giuseppina
Guardacoli Pietro pasticciere con Bernardini Ida
Gaia Umberto commesso con Russo Santa
Fiocini Enrico impiegato con Bernacchia Ida
Grilloni Amedeo impiegato con Castellani Ines
De Amaria Manuel possidente con Galeotti Margherita

MATRIMONI del 5

Cola Marino commesso con Capanni Lavinia
Ricciotti Giuseppe impiegato con Finiervoli Anna Maria
Venezzi Dani orefice con Siciliani Ester
Lichtenberger Giuseppe avvocato con Ronchi Isabella.

Nati e morti denunziati il 5, 6, 7 e 8 Novembre
Nati 104 compreso un nato morto
Morti 96 dei quali 26 sotto i 7 anni.

MORTI.

Fumarini Giovanni di Mario Padova 50 pittore con.
Caliani Pasqua di Giuseppe Luigi S. Felice Circeo 68 ved. Camerali
Ripoli Alessandra fu Luigi Pisa 60 con. Palazzi
De Feo Antonietta di Nicola Roma 22 dottoressa nubile
Pietrantoni Giuseppina di Francesco Perugia 63 religiosa nubile
Stella Pietro di Giuseppe Città di Castello 55 con.
Di Torrice Prudenza fu Giov. Ferentino 74 con. Lati
Di Cola Angela fu Francesco Castellammare Adriatico 39 con. Bedella
Moretti Maria di Oreste Roma 16 nubile
Montanini Rosa fu Antonio Palma 20 con. Caputo
Scoglietta Giuseppe fu Bartolomeo Castellana Sannita 6 accordato celibe
Poma Luisa fu Angelo Torino 80 con. Fontana
Caretti Maria Eugenia fu Giov. Battista Roma 72 ved. Bais
Gabriele Maria di Pasquale Roma 19 studentessa nubile
Liberatori Raffaella fu Vespasiano Montereale 37 nubile
Fabri Ippolito fu Gaetano Ravenna 77 tap. con.
Caguzzi Giuseppe fu Enrico Modena 63 con.
Chiarri Italo di Giandomenico Matelica 21 sol. ospitale celibe
Pimpia Francesco fu Antonio Roma 24 pantarolo celibe
Bebiani Rosa fu Carlo Alfamiano 70 con. Mazzoni
Antinori Anna fu Dieme Roma 65 tessitrice
Tarreggiani Nazzarena fu Luigi Roma 56 con. Bartolini
Friggiotti Maria Egle fu Giuseppe Macerata 30 con. Tomassi
Patrizi Adele fu Angelo Castel di Tora 22 con. Palazzi
Mancetta Pietro di Antonio S. Polo de Cavalieri 44 pastore
Campagnoli Luigia di Sisto Rimondolo 66 con. Mazzoni
Pacchiarotti Emilio fu Biagio Roma 26 commesso celibe
Oliva Ettore fu Luigi Roma 29 panettiere celibe
Vergili Aldolio fu Casuario Faiano 27 operaio celibe
Angeli Letizia di Giovanni Marino Cortona 27 con. Martini
Vandagnotti Luigia fu Luigi Orbassano 69 con. Lotti
Schiavi Enrico fu Salvatore Barcellona 75 possidente con.
Storelli Pietro fu Nicola Monterosi 42 cocchiere con.
De Marchis Caterina fu Domenico Roma 62 nubile
Avantini Alessandro fu Pietro Roma 79 con. Chiaramello
Giasandi Maddalena fu Pietro Spoleto 36 con. Citelli
Bolera Giuseppe fu Francesco Arezzo 75 guaiano con.
Gangue Emma fu Carlo Roma 68 religiosa nubile
Flora Carlo fu Domenico Roma 63 possidente ved.
De Santis Costanza fu Antonio Roviciolo dei Marsi 56 con. Forti
Zangrilli Luisa fu Amanzio Frosinone 6 pensionato ved. Toso
Badaloni Luigi di Giuseppe Roma 55 carrettiere con.
Campoloreda Nicola fu Nazario Porto Canonne 56 con.
Pierozzi Olindo di Pellegrino Massa Carrara 35 cappellaio
Sabatini Luigi fu Domenico S. Lorenzo in Campo 49 pittore ved.
Alrili Teresa fu Daniele Alatri 62 ved.
Sollecito Pietro di Giuseppe Catania 30 carabiniere celibe
Di Lorenzo Vincenzo fu Giovan Battista Magliano 40 celibe
Brimaretti Rosa fu Luigi S. Angelo in Pontano 82 ved. Pulini
Iannucci Anna di Gaspare Roma 13 nubile
Cocozza Ermelinda di Vincenzo Alatri 33 religiosa nubile
Terrenzi Stefano fu Antonio Roma 64 impiegato con.
Calamantra Emilio fu Santo Roma 62 maestro di musica con.
Annucci Nicola di Giovanni Roma 57 cocchiere con.
Malatesta Vittorio di Santi 30 Roma telegrafista con.
Pasensen Carolina fu Domenico Roma 28 ved. Vitale
Cec. Cesira fu Giovanni Firenze 73 nubile
Gualberto Giovanni Ferentino 79 contadino con.
Tani Olga fu Olindo Ferrara 40 ved. Federici
Gassi Adele di Francesco Roma 18 nubile
Ciaracchia Teresa di Pietro Ferentino 39 con. Cupini
Vagnucci Luigi di Pierinda 64 contadino ved.

LA GUERRA IN EUROPA

DIARIO

23 luglio — Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia
28 » — Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » — La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
29 » — Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » — Mobilitazione russa al confine austriaco.
» » — L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » — Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » — Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » — Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » — Bombardamento di Belgrado.
» » — Bulgaria, Spagna e Paesi Bassi dichiarano la neutralità.
1 Agosto — La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » — Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo tedeschi.
» » — La Turchia si dichiara neutrale.
» » — I tedeschi occupano il Lussemburgo.
2 » — L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » — La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » — La Germania dichiara guerra alla Francia.
» » — L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » — I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » — L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » — Grecia e Svizzera si dichiarano neutrali.
» » — Un incrociatore tedesco bombarda Libau, un altro Bona e Philippeville in Algeria
3 » — L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » — Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » — Liegi è occupata dai tedeschi.
» » — Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » — I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » — Gli inglesi occupano la costa del Togo tedesco.
10 » — Rottura tra Francia ed Austria.
» » — Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi i quali sono sloggiati a questa città.
» » — Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » — Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria-Ungheria.
13 » — La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
14 » — Gli inglesi bombardano Dar-Es-Salam (Africa Orientale tedesca).
17 » — Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » — Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » — Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » — Vittoria tedesca in Lorena.
22 » — I tedeschi al comando del Kronprinz entrano in Francia presso Longwy, e quelli al comando del Principe Roberto di Baviera entrano in Francia a Luneville.
23 » — I russi occupano Insterburg (Prussia)
23 » — Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » — Battaglie di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi
25 » — Presa di Namur.
» » — Gli austriaci respingono i russi a Krasnik
» » — Il piccolo incrociatore *Magdeburg* viene colpito dal fuoco di un forte russo e fatto saltare col suo equipaggio.
» » — Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 » — L'Alto Comando francese richiama parte di truppe dall'Alsazia-Lorena per concentrarle sulla linea a nord ovest della Mosa. Abbandono definitivo di Mulhouse.
» » — Occupazione tedesca di Longwy.
» » — I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
27 » — Dopo vivi combattimenti durati tre giorni su tutto il fronte le forze francesi con i loro ausiliari belgi ed inglesi sono respinte sulla intera linea.
28 » — Combattimento navale presso Heligoland tra molte navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre piccoli incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
» » — I tedeschi attaccano il Congo belga.
29 » — Grande vittoria tedesca sui russi presso Tannenberg.
1 sett. — Occupazione tedesca di Reims.
» » — Vittoria russa a Leopoli.
» » — Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
» » — I russi occupano Leopoli.
6-12 » — Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia con vantaggio pei russi. Ritirata russa dalla Prussia orientale.
» » — Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
13 » — I franco-inglesi rioccupano Reims.
22 » — Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
3 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen per concentrare in maggiori forze nella grande battaglia che impegnano gli austro-tedeschi.
9 » — Capitolazione di Anversa.
13 » — I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
18 » — 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagl'inglesi.
» » — Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciau.
29 » — Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » — Gli incrociatori inglesi *Hawke* e *Hermes* affondati.
2 novemb. Scontro navale anglo-tedesco nel mare del Cile. Due incrociatori inglesi affondati.
3 » — Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie ai confine turco-russo e nel golfo di Cesme.
» » — Gl'inglesi bombardano ed occupano Akaba nel Mar Rosso. Bombardamento dei Dardanelli.
» » — Il grande incrociatore tedesco *Yorck* affonda urtando in una mina propria.
4 » — Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
11 » Dal 14 settembre si combatte senza interruzione sulla intera linea francese dal confine belga alla Lorena.
11 » — Dal 12 ottobre combattono gli eserciti alleati della Germania e dell'Austria-Ungheria contro i russi.

ALL'OVEST E ALL'EST

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, 11. — Il Grande Stato Maggiore comunica dal Gran Quartiere Generale in data 11 mattina:

Nel segmento dell'Yser abbiamo fatto ieri buoni progressi.

Dixmude è stata presa d'assalto. Oltre a cinquecento prigionieri e nove mitragliatrici sono caduti nelle nostre mani. Più al sud le nostre truppe hanno passato il canale.

Ad ovest di Langemarck i giovani reggimenti si sono slanciati cantando: *Deutschland Deutschland ueber alles*, contro la prima linea delle posizioni nemiche e le hanno conquistate. Circa duemila soldati di fanteria francesi sono stati fatti prigionieri. Sei mitragliatrici sono state catturate.

— Al sud di Ypres abbiamo sloggiato il nemico da Saint Eloi che è stato oggetto di accaniti combattimenti per parecchi giorni e vi abbiamo fatto circa mille prigionieri e preso sei mitragliatrici. Malgrado parecchi vivi contrattacchi degli inglesi le alture dominanti a nord di Armentières sono rimaste nelle nostre mani.

— A sud-ovest di Lilla il nostro attacco è progredito. I francesi hanno subìto gravi perdite cercando di riprendere l'altura dominante a nord di Vienne-le Château situata sul limite ovest dell'Argonne.

— Anche nella foresta dell'Argonne e a nord-est e a sud di Verdun gli attacchi francesi sono stati dovunque respinti.

— Sul teatro della guerra dell'est nessuna notizia importante.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 11. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

All'ala sinistra la battaglia è ricominciata ieri sin dalla mattina con speciale intensità fra Nieuport e la Lys. In linea generale il fronte è stato mantenuto malgrado la violenza e la forza degli attacchi tedeschi diretti contro alcuni nostri punti d'appoggio.

A nord di Nieuport abbiamo anzi potuto rioccupare Lombaertzyde e progredire oltre questa località ma verso la fine della giornata, i tedeschi, sono riusciti a impadronirsi di Dixmude. Noi teniamo però sempre i dintorni di questo villaggio sul canale da Nieuport a Ypres che è stato solidamente occupato. La lotta è stata molto intensa su questi punti.

— Sul resto del fronte la situazione generale rimane senza modificazione salvo qualche progresso delle nostre forze a nord di Soissons e nella regione ad ovest di Vailly sulla riva destra dell'Aisne. All'infuori di questi due punti lo stato dell'atmosfera non ha permesso che azioni di dettaglio favorevoli alle nostre armi. Abbiamo anche sgominato un distaccamento nemico a Coincourt, (tre chilometri a nord della foresta di Parroy).

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 11. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* scrive: Il giornale *De Tijd* di Amsterdam ha pubblicato il 18 ottobre una informazione del suo corrispondente di guerra da Maastricht. Questo pretende di essere giunto il 9 ottobre con un treno che trasportava oltre 2000 feriti a Landen nel Belgio tra Thienen e Waremme ed aggiunge che si accordarono colà quaranta minuti di tempo ai feriti per mangiare. Il corrispondente diceva poi che girando per la stazione vide due o trecento soldati tedeschi fra feriti leggeri e soldati della guarnigione di Landen, che insultavano grossolanamente dinanzi ad uno degli ultimi vagoni tre inglesi gravemente feriti che si trovavano nel vagone; i soldati mostravano da lontano ai tre affamati le tazze con la minestra calda lasciandoli soffrire la fame, li minacciavano coi fucili ridendo crudelmente e sputavano loro addosso.

Le affermazioni del corrispondente del *De Tijd* provocarono da parte delle competenti autorità una inchiesta in base alla quale si constatò quanto segue: Il nove ottobre non giunse a Landen alcun treno con duemila feriti, ma solo un trasporto minore, il cui effettivo risulta, dai registri di vettovagliamento.

Un aggruppamento di due o trecento soldati dinanzi ad un vagone è impossibile perchè la sentinella ha l'ordine di tenere sgombro l'accesso ed inoltre almeno un ufficiale del comando di stazione assiste alla partenza di un treno di feriti. E' impossibile che i soldati abbiano preso di mira coi fucili gli inglesi, perchè i soldati che ricevono il vitto nella sala da mangiare e i soldati di servizio sono sempre senza armi e non è ammessa la presenza di altri soldati. Gli inglesi non furono nè battuti nè gettati in terra nè coperti di sputi ma vennero loro offerti piatti di minestra calda che rifiutarono, come è dimostrato dalle affermazioni di persone che furono presenti agli avvenimenti.

(S) **Colonia**, 11. — In un articolo particolareggiato sui combattimenti nella foresta dell'Argonne, *Koelnische Zeitung* scrive:

I francesi trincerati nella foresta si poterono cacciare mediante un assalto poichè la possibilità di un rigoroso attacco nelle basse boscaglie mancava completamente. Anche un bombardamento coronato da successo era difficile a causa degli ostacoli locali. Gli aviatori non potevano inoltre riconoscere le posizioni del nemico poichè i movimenti delle truppe non potevano essere veduti dall'alto nella foresta e poi era necessario superare anzitutto alcuni chilometri nella pianura prima di raggiungere la foresta il cui limitare era occupato dall'avanguardia francese. Appena avessimo raggiunto il limite del bosco avremmo facilmente potuto respingere al primo assalto l'avanguardia, francese, ma in seguito si sarebbe trattato di trincerarsi dinanzi al grosso dell'esercito francese e di strisciare sulla terra verso le trincee nemiche.

Da principio i francesi, sopratutto i reggimenti di cacciatori alpini, fecero violentissimi attacchi; ma gli aggressori furono sempre sconfitti. Le nostre truppe entrarono insieme coi soldati francesi fuggiaschi, nelle trincee nemiche. Ben presto, eccetto qualche piccolo attacco, cessò il desiderio di un assalto da parte del nemico, malgrado che questo avesse al principio la superiorità.

Con ogni passo che noi abbiamo fatto nella foresta la nostra situazione è divenuta più favorevole. Oggi possiamo considerarci già padroni della foresta dell'Argonne. Se non abbiamo ancora cacciato il rimanente dei francesi dalla foresta, ciò avviene perchè ci asteniamo da un attacco troppo violento, per evitare inutili perdite, considerando sopratutto che il risultato finale non è più dubbio. La guerra attuale è piuttosto una guerra di azioni particolari ma ciò nondimeno non presenta minore interesse.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

(S) **Vienna**, 11. — Il comunicato ufficiale dell'11 novembre a mezzogiorno dice:

Le operazioni sul teatro della guerra del nord-est si svolgono metodicamente senza essere disturbate dal nemico.

Nel territorio della Galizia centrale, sgombrato da noi spontaneamente i russi sono avanzati al di là della Wisloka inferiore, al di là di Rzeszow e nel territorio di Lisko.

Przemysl è di nuovo accerchiato.

— Nella vallata dello Stryj, un gruppo nemico che subiva grandi perdite dovette fuggire davanti al fuoco di una batteria del treno e dinanzi alla cavalleria improvvisamente comparsa.

✦ (S) **Vienna**, 11. I serbi hanno completamente devastato e saccheggiato la città di Loznica prima di sgombrarla davanti alle nostre truppe.

FONTE TEDESCA.

Smentite ufficiali

L'Ambasciata di Germania comunica:

— La notizia dell'invasione russa nella provincia di Posen è assolutamente inventata. Tre divisioni russe son state sconfitte l'8 novembre al nord del lago di Wystyt. Il 9 le nostre truppe hanno distrutto un battaglione russo presso Conin, nella Polonia russa. Stalluponen è sempre occupata dai tedeschi. Presso Pleschen alcuni giorni or sono 30 cosacchi sono giunti e sono fuggiti davanti a sei soldati della landsturm tedesca. Da allora non sono stati più visti russi in quella regione.

L'affermazione russa che il fronte di battaglia austro-tedesco sia spezzato è un puro prodotto di fantasia.

***

✦ (S) **Berlino**, 11. Il *Wolff Bureau* comunica:

Nella stampa estera è stata diffusa in questi giorni la voce basata, secondo tale stampa, su una notizia dello Stato Maggiore generale russo, che lo Stato Maggiore del colonnello generale tedesco von Hindenburg con i Principi sassoni e prussiani che ne fanno parte era stato fatto prigioniero dai russi. Poichè tale voce ha sollevato commenti nella stampa constatiamo che essa è assolutamente insussistente.

SCACCHIERE SUD

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

(S) **Budapest**, 11. — Prigionieri serbi che passano per Essek confermano la voce del suicidio del generale Stepanic e la distruzione completa delle divisioni del Timok, della Sumadia e della Morava.

(S) **Vienna**, 11 — Un comunicato ufficiale dal teatro della guerra del sud in data di oggi dice:

Nelle prime ore di ieri le alture di Michar, a sud di Chabatz, sono state prese d'assalto dopo un combattimento durato quattro giorni con perdite rilevanti, in seguito al quale l'ala destra del nemico è stata sfondata. Sono stati fatti numerosi prigionieri.

Il nemico è stato costretto a sgombrare la linea abbondantemente fortificata da Michar a Cerpianina e a porsi in ritirata.

Forti retroguardie nemiche oppongono di nuovo una resistenza nelle posizioni difensive situate più indietro, anteriormente preparate.

L'avanzata ad est di Loznitza e di Krupanje progredisce facilmente, malgrado la violente resistenza delle retroguardie nemiche. Le alture ad est di Zavlaka sono già in nostro potere.

Finora si è constatato che nei combattimenti dal 6 al 10 novembre, sono stati presi quattromila trecento prigionieri nemici e sono state catturate sedici mitragliatrici e ventotto pezzi di artiglieria di cui uno di grosso calibro, una bandiera, parecchi furgoni e molte munizioni.

FONTE RUSSA

✦ (S) **Pietrogrado**, 11. In questi ultimi giorni i tedeschi costruiscono presso la loro frontiera opere di difesa per impedire l'invasione russa del loro territorio. (*Dunque l'invasione non è avvenuta*). Così a Czenstokovo essi hanno iniziato una triplice linea di posizioni munite di mine, di barriere, di reticolati. Numerosissimi operai lavorano notte e giorno alla piazza forte di Thorn che cercano di rendere inespugnabile.

— Anche gli austriaci spiegano una attività febbrile nella regione di Cracovia dove è stato proclamato lo stato d'assedio; la popolazione borghese è stata fatta uscire in fretta dalla città.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 10 — Un comunicato dello Stato maggiore della Marina dice: Ecco alcuni particolari sulla recente distruzione di trasporti turchi:

— Il comandante della flotta russa, avvicinandosi al porto di Sangulak, inviò due navi con torpediniere per distruggere gli edifici e gli stabilimenti del porto. Questa missione fu eseguita con successo. La nostra artiglieria affondò nello stesso tempo un vapore.

Un nostro incrociatore esploratore avendo veduto un trasporto militare pieno di soldati, che si appressava per raggiungere la costa, gli si avvicinò rapidamente, aprì il fuoco e l'affondò. La flotta prese quindi il largo.

Poco dopo si videro a sinistra attraverso la nebbia due trasporti di cui uno, il *Midhat Pascià*, portava bandiera di guerra. Le torpediniere inviate per distruggere i due trasporti ne scoprivano un terzo. Queste tre navi erano cariche di munizioni, di automobili, di aeroplani e di cannoni. Esse furono mandate a picco. Noi abbiamo salvato 248 uomini tra i quali parecchi ufficiali tedeschi e tra gli altri un ufficiale di stato maggiore latore di documenti.

I prigionieri hanno dichiarato che i trasporti si recavano a Unie donde avrebbero condotto truppe a Trebisonda.

(S) **Pietrogrado**, 11. — Comunicato dello Stato Maggiore del Caucaso:

Un combattimento di artiglieria si è svolto per tutta la giornata del 9 sulle posizioni di Kroeprikeuy. Sono state trovate tracce di navi nemiche su parecchi punti del litorale del Mare Nero.

(*Quale specie di traccie?*)

La guerra in mare

(S) **Parigi**, 11. — Il *New York Herald* ha da Londra: Si ha da Tokio che una divisione navale giapponese ha affondato uno *steamer* tedesco al largo delle isole Hawai.

✦ (S) **Londra**, 11. I giornali hanno da Washington: Corre con persistenza la voce che l'incrociatore americano *North Carolina* avrebbe urtato contro una mina nelle acque turche.

Vedi 5. pagina

La relegazione del Kowalewsky

ED IL PROF. PERRONCITO.

Quando i giornali divulgarono la notizia che il prof. Kowalewsky era stato imprigionato e messo in carcere scuro, mentre si trovava a fare la cura dei bagni a Karlsbad, il prof. Perroncito scrisse al nostro Ambasciatore a Vienna duca Avarna, raccomandandogli la sorte del suo amico e illustre scienziato russo.

Ora il nostro R. Ambasciatore di Vienna informa che l'Ambasciata di Spagna, che ha assunto la tutela degli interessi russi in Austria-Ungheria, gli ha fatto sapere che le pratiche iniziate affinchè il prof. Kowalewsky possa rientrare in Russia sono ormai a buon punto e che spera che quell'illustre scienziato russo possa presto lasciare la Monarchia.

La stessa Ambasciata gli ha riferito inoltre che la notizia riprodotta dai giornali secondo la quale il prof. Kovalewsky sarebbe rimasto privo di danaro è insussistente, giacchè l'Ambasciata di Spagna gli inviò, a varie riprese cinquemila corone.

Il trattamento fatto dalle autorità austriache al prof. Kovalewsky sarebbe, del resto, sempre stato molto riguardoso.

Noi dobbiamo quindi essere grati al duca Avarna ed al prof. Perroncito del loro interessamento per il cultore eminente della Parassitologia comparata, la cui fama ha da molti anni varcato i confini dei diversi Stati.

Una festa della posta e del telegrafo

Le gare nazionali di avviamento postale e di telegrafia pratica, svoltesi brillantemente a Genova nell'ottobre ult., hanno avuto ieri il loro epilogo in una simpatica festa professionale.

Il Ministro on. Riccio ha voluto conferire la massima solennità alla consegna dei premi di rappresentanze, consistenti in un'artistica coppa di bronzo pel telegrafo ed in una suggestiva targa d'argento per la posta.

La coppa, conquistata a Torino nel 1911 e detenuta dall'ufficio telegrafico di Milano è stata ora vinta dall'ufficio di Roma; mentre la targa è passata da Napoli a Bologna.

Iermattina alle 9.30 il Ministro, accompagnato da tutti i funzionari superiori dell'Amm. e circondato dal personale telegrafico, si è recato nell'ufficio Centrale di S. Silvestro, per procedere alla consegna della coppa di bronzo al Direttore cav. De Rosa. Egli ha rivolto una parola calda ed affettuosa nella lieta circostanza dichiarandosi veramente contento di trovarsi in mezzo ai suoi compagni di lavoro quotidiano. Egli avrebbe anche voluto assistere alle gare di Genova ma il Ministro è anche uomo politico ed ha dovuto mandare come rappresentante il suo caro compagno di lavoro: il Sottosegretario di Stat. Marcello. Egli aggiunge che l'Amm. sente l'importanza del lavoro disimpegnato dagli impiegati telegrafici, che è tanto più bello, perchè i telegrafisti di Roma, come quelli convenuti a Genova da ogni parte d'Italia, hanno saputo dimenticare i disagi della vita per dedicarsi al loro perfezionamento professionale. Continua con le seguenti parole:

«Conosco bene il vostro lavoro e l'ho sempre ammirato, quando ne divisi i dolori e le ansie. Sono perciò lieto di felicitarmi pel successo ottenuto e dirvi come fratello a fratelli: Andiamo avanti pel bene del progresso e della civiltà. Sappiate conservare questa bella coppa così valorosamente conquistata e con questi miei sentimenti mi felicito di tutto cuore per la bella vittoria ottenuta.»

Dopo di che ha stretto calorosamente la mano ai tre campioni del telegrafo sigg. Senna, Lombardo e Benedetto che hanno conquistato la coppa all'ufficio di Roma.

***

Indi ha preso la parola il Direttore dell'ufficio Cav. De Rosa:

Eccellenza, Le lusinghiere e belle parole colle quali l'E. V. si è compiaciuta di accompagnare la consegna del premio di rappresentanza e la solennità con la quale ci affida questo glorioso simbolo è per noi la migliore ricompensa alle quotidiane nostre fatiche. In questi ambienti, ove ininterrottamente il pulsare ritmico delle macchine si unisce alla convulsa laboriosità di tanti valorosi operatori, oggi come per incanto si è fatto un religioso silenzio ed una voce autorevole ed affettuosa, quella dell'E. V. sostituisce l'abituale fragore. Eccellenza, valgano queste nobilissime gare professionali, ad eccitare il miglioramento del servizio nell'interesse del pubblico e sotto la mano dei nostri operatori, si perfezioni, s'intensifichi e si diffonda l'attività nervosa del telegrafo, esponente vivo dell'attività e della fortuna del nostro Paese, alla grandezza del quale, in questi giorni più che mai si volge con unità di sentimento il vivo auspicio nostro. In questa nostra grande famiglia, che si è nuovamente cimentata nelle gare che ebbero per agone la città Superba di Genova, sotto la direzione vigile serena e solerte del comm. Greborio, Presidente Generale delle Gare, vibra più che mai quella unità di sentimento nazionale, che ci unisce fidenti per il bene della patria intorno al nostro Sovrano, al quale sia permesso anche a noi d'innalzare col reverente saluto i più fervidi auguri.

La solenne cerimonia è così terminata con la consegna delle medaglie d'oro all'ottimo direttore principale dell'ufficio cav. De Rosa — che il personale tutto ha veduto con soddisfazione ricompensato delle sue solerti ed intelligenti cure dedicate all'ufficio ed al personale stesso — e al bravo direttore tecnico cavalier Picconi, uno dei nostri migliori funzionari tecnici.

Il Ministro, seguito dal Sottosegretario di Stato e dagli altri funzionari si è poi recato al Ministero per effettuarvi con pari solennità la consegna della targa d'argento alla rappresentanza dell'Ufficio di Bologna, che l'ha vinta, per opera dei signori Jachini, Prandini e Bastagli.

***

Il Ministro ha preso nuovamente la parola ed ha detto: «Amici miei, oggi festa del nostro Re, coroniamo la serie di feste civili che onorano la nostra amministrazione, che ebbe fede nello zelo, nell'attività e nell'interesse del personale cui non vi sono parole di ringraziamento che bastino da parte del Paese. Permettete che in nome del Governo, comprendendo l'alto significato dell'opera da voi compiuta, perchè nelle attuali difficoltà della vita sapeste trovare vive energie per rendere più perfetto questo delicato organismo io vi saluti e ringrazi. Ai rappresentanti venuti da Bologna io porto il saluto di Roma e vada ad essi anche il nostro augurio che sappiano conservare il premio conquistato. Il Governo ed il vostro Ministro si congratulano con Voi per questa bella festa che si compie proprio nel giorno della festa del nostro Re, il quale questo sviluppo della vostra intelligente operosità ama, protegge e desidera».

Prende la parola il cav. Venturi, direttore dell'ufficio postale di Bologna ferrovia, il quale dice: Eccellenza, in questo giorno di esultanza per tutti gli italiani, l'E. V. ha voluto dare maggiore rilievo al conferimento del premio di rappresentanza, consegnandolo di Sua mano. A nome dei miei campioni e a mio mi permetto di ringraziare vivamente l'E. V. e di ringraziare anche S. E. il Sottosegretario, per l'onore fattoci presenziando alla distribuzione dei premi in Genova; e permetta anche che io rivolga la mia parola riconoscente al

---

L'Occhio di Tigre

di

ELY MONTCLERC

Traduzione di CLELIA CHAUVET-ZANNONI

V

(*Seguito*)

«Ignoro, che cosa il vostro cuore soffra, ma il mio, vedete, il mio fu infranto.... come è infranto il sasso dal pesante martello del selciarolo. Ho disperato, ho agonizzato moralmente e fisicamente,... ho provato tutti i dolori.... .... solo mia figlia mi tratteneva al mondo quando vagheggiavo idee di suicidio. Ebbene, da quando Balthasar è comparso dinanzi a me io sono ritornata quasi felice....

«Ero sola, abbandonata: è divenuto mio padre, mio amico, mio sostegno.....

— Oh mormorò la giovane modista, come parlate strano Mary.... Non vi riconosco più....

«Questo tono, queste parole scelte.... l'aria che avete,... No,... voi non siete una nostra pari voi siete un signore... una vera signora..

Un misterioso e melanconico sorriso sfiorò le labbra della donna.

— V'ingannate mia cara. Io sono l'infima di tutte le impiegate del circolo Bouchowsky, una semplice sarta che all'occasione figura

La fidanzata di Didier Lecluse scosse pensosa la testolina.

— Io ho la mia idea e non cambio, per quanto voi possiate dire.

Mary per farla finita esclamò in tono deciso:

— Su via smettiamola con le chiacchiere, e lavoriamo. Aiutatemi Francine, poichè, così volete, così al suo ritorno Balthazar resterà di stucco!

Le due amiche si posero al lavoro spazzando, spolverando, assestando.

Mentre si affannavano, lo stesso garzone di poco prima tornò e disse cortesemente alla mamma di Marcella:

Signora Wood, i direttori desiderano di vedervi subito.

— Andate, Mary, disse cortesemente Francine sorveglierò io i bambini fino al vostro ritorno e intanto finirò di aggiustare.

La giovane assai imbarazzata, si avviò alla direzione.

Balthazar seduto presso i fratelli Bouchowsky parlava a mezza voce quando essa entrò.

— Signora Wood, disse il maggiore a bruciapelo, noi abbiamo una proposta da farvi. Ne abbiamo fatto parola con Balhazar vostro ... parente, ma — ed è giusto — egli non ha voluto decidere senza di voi, dato che la cosa vi concerne in modo particolare.

— Signori, voi m'impressionate, lo confesso.

— Prima di tutto riprese Yvan Alexandrovitch, accomodatevi signora Wood, e ascoltate: Oltre il dolore cagionatoci dalla morte della povera Nadina, la sua scomparsa è avvenuta per noi un grande [illegible] della nostra azienda.

«E' necessario purtroppo pensare agli affari anche nelle ore tristi, poichè se il nostro teatro [illegible] [illegible] restassero senza pane. Siccome il programma delle nostre rappresentazioni comprende una cavallerizza, ci troviamo costretti a procurarci al più presto possibile una persona per rimpiazzare Nadina. Prima di scrivere ad un agente, perchè mandi qualcuna ho pensato di parlare a voi e a Balthazar perchè...

— Indovino, interuppe Maria Wood, volete propormi quel posto

— Precisamente, assentì il secondo fratello

«Noi vi abbiamo visto un giorno cavalcare e sappiamo che siete di una abilità perfetta.

La giovane arrossì lievemente.

— Oh signori, disse, la vostra indulgenza a mio riguardo è eccessiva!

— Via via, signora, non fate della falsa modestia. Noi sappiamo quel che voi valete e siamo pronti ad impegnarvi come artista con una retribuzione.. conveniente.

«Cinquanta franchi per rappresentazione, scrittura per tre anni esonerata, beninteso, dalle vostre funzioni di sarta e di comparsa.

Mary arrossì maggiormente, e mormorò a bassa voce gettando a Balthazar uno sguardo disperato:

— Perchè tentarmi così! Non amo il denaro, io, ma ho una figlia... e per lei... Mi costringete ad un rifiuto penoso.

— Chi vi obbliga a rifiutare? dissero i due fratelli.

La giovane confessò piegando la testa bionda:

— Mi è impossibile, il comparire in pubblico per ragioni mie... molto gravi.. Non posso espormi ad essere riconosciuta.

«Voi sapete, signori, che io esco perfino raramente nel recinto dell'accampamento, e che non vado fuori nè comparisco nella sfilata senza velo.

intervenne dolcemente Balthazar. Ma essi insistono...

— E sì, insistiamo, disse Ivan con una certa impazienza. Insistiamo perchè rifiutando, signora Wood, voi cagionate alla vostra piccina un pregiudizio materiale enorme, ed anche perchè a noi non piace trascinarci persone sconosciute.

— Però obbiettò Balthazar con un fine sorriso, vi siete mostrati molto difficili sedici mesi fa, quando vi abbiamo chiesto di far parte del vostro circo.

— Bene, replicò Ossip, abbiamo l'abitudine di volere prima studiare le fisonomie e poi, quando parliamo sappiamo già con chi abbiamo da fare.

«Però non è questione di ciò per il momento. Si tratta della signora Wood e del suo rifiuto inesplicabile.

— Non è colpa mia, ve lo accerto; la mia riconoscenza verso di voi, signori, è immensa... credete, che,....

Il maggiore interruppe Mary con gesto imperioso.

— Vediamo signora Wood, parliamo chiaro. Fra brava gente la franchezza è obbligatoria.

«Nel vostro rifiuto, alla nostra offerta, non v'è altra ragione che quella di non voler comparire al pubblico?

— Non posso, replicò la giovane calcando sulla parola, poichè mi troverei esposta ad essere riconosciuta... da certa gente.

I fratelli si scambiarono, uno sguardo.

— Mi è venuta una idea che aggiusterebbe tutto, disse Ossip.

— Io credo che è la stessa mia idea disse Ivan

— Quale è questa idea? interrogò Balthazar

— Che la signora Wood si produca in un numero mascherata. Io prevedo che sarebbe un successo meraviglioso, perchè le folle sono sempre attratte dal mistero.

«Ora una cavallerizza mascherata elegante, giovane che s'indovinerà carina, una leggenda abilmente messa in giro...senza contare la vostra abilità di equitatrice, signora Wood, mi fanno augurare delle grosse entrate, sulle quali vi prometto una percentuale tutte le volte che supereranno una data cifra.

— Oh, oh, fece Balthazar tirandosi il naso, ci prendete coll'esca del guadagno, signori: è immorale...

— I due fratelli diedero in una risata della facezia, e poichè ancora perplessa fra la tentazione e il timore Mary esitava, Ivan, esclamò.

— Su via, signora Wood, un bel gesto, accettate! Con una mascherina sul volto, non rischiereste nulla.

«Guardate, mi par già di vedervi: Amazzone nera, cappello di seta, mascherina di velluto, senza bautta — il che è più grazioso, gran mazzo di violette sul corpetto, guanti bianchi un numero da far furore.

«E gli avvisi col vostro ritratto a colori, e i letteroni coi quali ricopriremo i muri. La maschera nera! La maschera nera!»

La madre di Marcella sorrise tristamente

— Basta signori, ve ne prego.

— Allora sì?

Maria inclinò la testa assentendo

— Sì. Sono ai vostri ordini.

A queste parole i fratelli Bouchowsky manifestarono una immensa soddisfazione, soddisfazione che fu condivisa da Balthazar.

— Ebbene, signora Wood, dissero, d'accordo. Prepareremo il contratto.

Gr. Uff. comm. Greborio, che è stato il sapiente organizzatore delle gare, perchè nessuno aveva mai pensato si potessero fare delle gare di avvisamento postale.

Il comm. Greborio dice: Non avevo intenzione di parlare, ma debbo ringraziare pubblicamente i cavalieri De Rosa e Venturi per le lusinghiere parole indirizzatemi, ricordando loro però che è merito di V. E. aver voluto effettuare le gare colla maggiore importanza possibile. A nome di tutto il personale che rappresento, prego l'E. V. di non dimenticare questo nobile istituto delle Gare, dando pubblico affidamento per l'avvenire.

***

Prende di nuovo la parola l'on. Riccio per concludere: Faremo il possibile per renderle permanenti, come è mio desiderio e prometto che saprò sempre esternare il mio convincimento dell'utilità delle gare medesime, sia come Ministro che dal banco di deputato; mi auguro che il mio successore non esiterà a bandire fra tre anni le nuove gare ufficiali.

Con questa promessa che ha riscosso il plauso entusiastico di tutti i funzionari presenti si è chiusa la cordiale riunione.

NOTE ARCHEOLOGICHE

GLI SCAVI IN ITALIA ANNO 1914

Fascicolo 7.

Il socio *Barnabei* comunica all'Accademia dei Lincei le *Notizie* delle scoperte di antichità avvenute nel mese di luglio 1914:

A Sesto Fiorentino (Regione VII) nella strada tra Firenze e Prato, a due km. da Sesto verso Settimello, in proprietà Gamba, fu scoperta una stele funeraria, in forma di edicola con pilastrini e timpano con il rilievo di un vaso.

Era la tomba di un certo C. *Salfeio Clemente*, che alcune forme di calzature e ordigni della lavorazione del cuoio ci mostrano essere stato un calzolaio. Il lavoro fa assegnare la stele alla metà del primo secolo dell'Impero. La scoperta è importante anche per quanto riguarda il corso della via Cassia in quel punto.

***

Sempre nella regione VII a Perugia, ad occidente della città, nel colle tra S. Francesco e le terme di S. Gallicano, fu riconosciuto un ipogeo etrusco, consistente in una tomba a camera con lungo *dromos* e con pianta a forma di croce, per tre celle di forma rettangolare. Era tutta piena di terra, con la volta franata. Non aveva traccia di banchina. Molti i monumenti ivi rinvenuti: un'urna funeraria, con scena di combattimento, non comuni e che si ripetono in un'altra urna del Museo di Perugia. Ora in questa il Brunn riconosceva la *Contesa pel corpo di Achille*, ipotesi geniale e pienamente confermata dal nostro nuovo monumento che ci dà non solo una copia migliore, ma i nomi etruschi di Ulisse, Achille, Paride e altri, dieci in tutto, cioè più del numero delle figure comprendendovi anche quelle ai lati; prova che questi artefici copiavano meccanicamente da modelli più grandi. Il dott. Minto esamina ampiamente la nuova scoperta e ne riconosce la derivazione della scena dall'Aithiopis. Notevoli poi un'altra urna col mito di Ifigenia in Aulide, uno specchio con i Dioscuri, un vaso locale con Arimaspo che combatte contro un grifone.

La tomba che appartenne, come si vede da una epigrafe, alla famiglia Calisna, è del III-II sec. av. Cristo.

Non va dimenticata la grande liberalità dimostrata, in tutte queste scoperte, dai proprietari, sig. Crespoloni, e conti Ansidei e Baldeschi.

***

In Ostia (Regione I) gli scavi sono continuati con la maggiore attività possibile; e l'ispettore Calza, nel comunicare gli ultimi risultati, indica un nuovo tipo di edificio privato repubblicano, e circostanze che dimostrano come già nel III-II secolo av. Cr. Ostia più non fosse un grande gruppo di capanne. Del resto, il *quaestor ostiensis* fu istituito nel 261 av. Cr. Ma assai più importante è la constatazione della natura delle grandi abitazioni di Ostia dell'età *antoniniana*, perchè vi ritroviamo il prototipo della casa moderna. Nulla infatti più resta dei canoni greci, o pompeiani, riscontrati pure nelle colonie romane. L'edificio disseppolto in Ostia, del resto, non ha riscontro neppure negli altri di queste città, con la sua *facciata* e con il suo cortile, strettissimo. Era una vera grande casa di affitto, divisa in appartamenti.

***

A Pompei fu sospeso lo scavo della via dell'Abbondanza per estenderlo agli edifici laterali della zona ultimamente scavata, e specialmente alla parte di mezzogiorno. Così fu continuato lo scavo dell'insula VI nella II zona, regione I, nel giardino della casa adorna del criptoportico, con scene omeriche, dove fu rinvenuto un gruppo di scheletri che forma un grande quadro della catastrofe. Erano otto persone, che furono disseppolte con ogni cura dal 2 al 21 luglio, in una superficie di 9 metri quadrati.

Uno era rannicchiato con le gambe contratte, intorno alle quali si osservano due grossi anelli di ferro; forse morì mentre stava liberandosene; uno caduto con la mano alla bocca come per allontanare qualche cosa, mentre un compagno gli piega il capo sul seno. Di alcuni, per merito della direzione degli scavi e degli operai Umberto Borselli e Armando Manini, furono prese perfette impronte. In questa casa dovette svolgersi una tragedia come nella casa di Diomede. Queste persone ricoverate nel criptoportico, durante la pioggia dei lapilli, tentarono la fuga quando cominciò la pioggia di cenere, coprendosi il capo con tegole; ma caddero soffocate.

Fascicolo 8°.

Il socio *Barnabei* comunica le *Notizie* delle scoperte di antichità per il mese di agosto 1914.

Nella regione VII (Etruria) e precisamente nell'estremo limite meridionale del territorio falisco, a Rignano Flaminio, due brevi campagne di scavi hanno rimesso alla luce alcune tombe, le quali, benchè non molte, bastano a dare un'idea chiara del succedersi delle varie epoche in quella località. Un gruppo infatti è di tombe a pozzo ed a fossa che si riportano all'VIII sec. a Cr. Vi è poi una serie di tombe a camera che si possono assegnare al IV-III secolo ed altre in fine della Repubblica. In queste tombe notiamo specialmente un piccolo, ma importante gruppo di vasi dipinti, d'imitazione greca, che permettono al dott. Giglioli, che ha scritto la relazione, di portare un contributo alla conoscenza di questa importante e ancora semisconosciuta classe della ceramica italica. Le camere più tarde hanno poi dato una ricca serie di quelle finissime tazze e di quei bicchieri di terracotta che precedono immediatamente la comparsa dei vasi aretini, dei quali le tombe più recenti ci dà un piccolo saggio. Tutta la suppellettile raccolta è ora esposta al Museo di Villa Giulia a Roma, che così viene sempre più a completare il quadro già ricco ed unico nel suo genere, delle antichità del territorio falisco.

***

A Roma durante il mese, alcune scoperte epigrafiche avvennero nella regione V, al piazzale di Porta Maggiore, nell'area di Villa Patrizi e sulla via Portuense presso la nuova stazione di Trastevere. Tra le iscrizioni di Villa Patrizi notiamo una lapide dedicata da Lucia Thetis al marito Cornelio Herotico, interessante per la menzione del diritto di accedere al sepolcro pei sacrifici, anche quando il fondo fosse stato venduto ad altri.

***

In Ostia (Regione I), proseguono importanti scoperte nell'area attorno al cosiddetto piazzale delle Corporazioni. Quivi apparvero infatti nuove *scholae*, adorne di pavimento a mosaico. Un appartamento di navicularii di Sillektia, città della ... Byzacena in Africa presenta, vicino a un faro, due barche a vele spiegate; un altro senza epigrafe, è più interessante per la rappresentazione di due barche, in una delle quali si vede un caricatore dirigersi, con una grande anfora sulle spalle, alla cabina di carico. Ma più raro di tutti è un terzo mosaico dove, in un'ingenua proiezione, vediamo un ponte di barche, adorno alle estremità di colonne e di archi trionfali sotto il quale passa un gran fiume, certamente il Tevere. Presso a questo è infine un altro mosaico con un cervo e un cinghiale.

***

Nella Campania, a Cava dei Tirreni, fu trovato un cippo funerario con epigrafe del I secolo dell'impero.

A Pompei si continuarono gli scavi sulla via dell'Abbondanza intorno alla casa del criptoportico (reg. I, ins. VI) e nella casa ad occidente di esso, dalla quale si è liberato tutto l'atrio tetrastilo con gli ambienti adiacenti. Di trovamenti notevoli, un armadio di legno nell'atrio stesso, di cui si è potuto avere un perfetto calco di gesso, come si è avuto anche di gran parte della porta esterna della casa. Sulle pareti furono inoltre letti alcuni interessanti programmi elettorali.

SPORTS

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE D'AUTUNNO, 1914

Seconda giornata — Giovedì 12 Novembre

1. Corsa — PREMIO ANTICOLI — Ore 14.

(*Steeple-Chase - Hunters*)

Lire 2.000 - Metri 3.800.

Scuderia	Cavalli	Peso	Fantino
Sir Hope	Leviatone	61	g. bleu b. bianco
Ten. Severo Vitali	Pasqua	67	g. verde b. bianco
March. de la Gandara	Rhinfeld II	70	g. bianco-bleu b. bleu.

2. Corsa — PREMIO CASTELPORZIANO — Ore 14.30.

Lire 2.000 - Metri 3.000.

Scuderia	Cavalli	Peso	Fantino
Cap. Dom. Miello	Polanca	46	g. rossa e b. nera.
Comm. G. Modigliani	Bossieres	61	g. arancio b. nera.
Razza di Besnate	Paride	58	g. rossa, b. rossa.
Scuderia Taccotia	Sovereign	53	g. verde. b. verde.
Sir Rholand	Duda	48	g. e b. bianco e violetto
Alberto Chantre	Sit. Fiscam.	60	g. nera, b. rossa.
Alberto Chantre	Valez Hora	59	g. nera, b. rossa.

3. Corsa — PREMIO NOMENTANA — Ore 15.

(*Vendere - Gentlemen riders*)

Lire 1.500 - Metri 3.000.

Scuderia	Cavalli	Peso	Fantino
Raffaele Giovinazzi	Tordo	65½	g. bleu, b. bleu.
Dino Philipson	Pauvre Prince	61	g. bleu, b. bleu.
Razza Umbra	Cousin	65½	g. paglino, b. scarlatto.
Razza Umbra	Limonta	60	g. paglino, b. scarlatto.
March. de la Gandara	Mac Mahon	62	g. bianco-bleu, b. bleu.
Vincenzo D'Angelo	Lobo	66½	g. bianco, b. bleu.
G. Giannelli-Viscardi	Valdastra	60	g. bleu, b. rosso.
Ten. F. M. Santini	Dopati	65½	g. nera, b. bianco-nera.
Ten. Severo Vitali	Mildew	65½	g. verde, b. bianco.

4. Corsa — **PREMIO CASAL BRUCIATO** — Ore 15.30

(*Handicap discendente*)

Lire **4000** - Metri 2.100.

Scuderia	Cavalli	Peso	Fantino
Razza di Besnate	Avanguardia	54	g. rossa, b. rossa.
Nani De Zan	Mystificateur	50	g. giallo, b. verde.
Carlo Barobielli	Karry	45	g. verde, b. verde.
Sir Rholand	Pia	49	g. e b. bianco e violetto.
Comm. G. Modigliani	Simple Sam	59	g. arancio b. nera
Dino Philipson	Toss	56	g. bleu, b. bleu.

5. Corsa — PREMIO GROTTAROSSA — Ore 16

(*Vendere*)

Lire 2.500 - Metri 900.

Scuderia	Cavalli	Peso	Fantino
Scuderia Nomentana	Vittoria	52	g. rossa, b. bleu.
Scuderia Nomentana	Margheb	54	g. rossa, b. bleu.
Bar. Alf. Barracco	Lepore	60	g. viola, b. viola.
Frat. Giacobbi	Romanella	52	g. bleu, b. rosso.
Giuseppe Gussi	Valencia	56	g. e b. bianco.
C. Della Gherardesca	Azid	54	g. giallo-nera, b. rosso
Razza Bellotta	Matrodala	52	g. bianco, b. giallo
Cav. Giov. Rossi	Ain Ksea	60	g. rossa, b. verde.
Razza Umbra	Tisana	54	g. paglino, b. scarlatto.

6. Corsa — PREMIO DELLE TERME — Ore 16.30

(*Vendere - Allievi Fantini*)

Lire 2.500 - Metri 1.400.

Scuderia	Cavalli	Peso	Fantino
Scuderia Nomentana	Colonge	50½	g. rossa, b. bleu.
Carlo Barobielli	Le Trembley	44	g. verde. b. verde.
Cap. Dom. Miello	Polanca	40½	g. rossa, b. nera.
Ten. C. Castaldi	Colagna	46½	g. bleu, b. bleu.
Sir Rholand	Duda	48	g. e b. bianco e viol.
Conte di Serrivali	La Rondine	46	g. azzurra, b. rossa.

Nel programma di oggi, che promette di offrirci una interessante giornata sportiva, eccelle per la ricchezza della dotazione nonchè per il valore dei concorrenti il Premio **Casal Bruciato** (L. 4000 m. 2100) un *handicap* che riunisce sei iscrizioni le cui *chances* vengono notevolmente bilanciate colle forti differenze dei pesi.

Degli iscritti Karry (50) e Simple Sam (59) si incontrarono non più tardi del 1 novembre sui 1400 metri del Premio Brusada a Milano e non vi figurarono all'arrivo; ma, mentre Karry terminava in coda la corsa, Simple Sam per poco cedeva a Lo Lhirea cui rendeva dieci chili di peso. Mistificateur ha disputato le sue ultime prove in campagnie inferiori a quella d'oggi e con varia fortuna, cosicchè la sua *classe* appare di poca entità, laddove Toss ha figurato sempre negli *handicaps* dei migliori soggetti e con pesi superiori a quello che dovrà portare oggi. Noi peraltro preferiamo supporre la vittoria di una delle due puledre iscritte nella corsa.

A parte i successi della primavera in Roma, la cavalla della Razza di Besnate ha fatto già dimenticare le sue *defaillances* della prima riunione milanese con le esibizioni del settembre in una delle quali però (nel Premio Vellone sui 2200 metri) non piazzandosi era a pari peso preceduta da Pia. La odierna differenza di peso parla molto in favore della figlia di Galeazzo, e noi infatti propendiamo a credere che questa sappia fortemente avvalersi del vantaggio e possa aggiudicarsi facilmente l'*handicap* beneficiando pure di quell'ottima forma dimostrata dalla sua scuderia al ritorno sulle piste romane. Concludendo indichiamo quali nostri favoriti per il Premio **Casal Bruciato**: **Pia**, *Avanguardia*.

e per le altre corse:

Premio *Anticoli*: **Rhinfeld**.
Premio *Castel Porziano*: **Bossieres**, *St. Chantre*.
Premio *Nomentana*: **Mac Mahon**, *Lobo*, *Tordo*.
Premio *Grottarossa*: **Lupara**, *Valencia*, *Tisana*.
Premio *delle Terme*: **La Rondine**, *Colonge*.

E. G.

CACCIA ALLA VOLPE.

Lunedì avrà luogo il primo appuntamento, nella classica località di Cento Celle, fuori di porta Maggiore a destra, Kil. 6.

Seguiranno:

Venerdì 20, Ippodromo delle Capannelle, fuori la porta S. Giovanni strada a destra, Kil. 11.

Lunedì 23, Tre Fontane, fuori di porta S. Paolo, strada a sinistra, Kil. 6.

Venerdì 27, Torre Nuova, fuori porta S. Paolo strada a sinistra, Kil. 10.

L'appuntamento è per le ore 11.

PODISMO

La gara dei rioni a Siena.

SIENA. — La gara del Giro della città su un percorso totale di Km. 14 circa, indetta dalla Associazione Ginnastica Senese, malgrado il tempo cattivo, ha avuto un ottimo risultato. Il percorso era il seguente: Porta Camollia, Indicatore delle Cannelle, Costafabbri, Piazza delle Scimmie, Crocicchio dei Tufi, Fornaci Semplici, Porta Romana e Circonvallazione Pissini, Ovile, Camollia.

La partenza della gara che ha avuto svolgimento cronometrico, si è iniziata alle 15, e vi hanno partecipato sei squadre, di 4 individui ognuna. Ecco la classifica individuale:

Lamioni Adolfo della Robur, in 53 e 5" - 2. Vagheggini Attilio, in 54'20" - 3. Franciini in 58' - 4. Dalla Lunga in 58'6" - 5. Ceccarelli e Targi in 59'51" - 7. Vagheggini Bruno - 8. Mariotti - 9. Ciacci - 10. Sammicheli - 11. Amadi - 12. Moscatelli - 13. Valacchi - 14. Sassi - 15 Fiaschi - 16 Rossini - 17. Becatti - 18. Milani - 19. Locci - 20 Grassini - 21. Gagioli - 22. Crociani - 23, Berdi, alle 4. 21'30". Ritiratosi il solo Ruschi.

La classifica per squadre viene quindi così stabilita: 1. *Robur* - 2. *Assoc. Ginnastica* - 3. *Robur* - 4 e 5. *Associazione Ginnastica* - 6. *Soc. Sportiva Senese*.

CICLISMO.

Risultati di corse.

Monza. — Campionato circondariale monzese chilometri 110: 1. Casati Pietro, della Modoetia di Monza alle 12. 58' impiegando ore 3,51'; 2. Baioni Giulio a ruota; 3. Mariani idem; 4. Vertemati Luigi; 5. Maregalli Felice, tutti in gruppo serrato; 6. Lomazzi Alessandro; 7. Mezzi Giulio; 8. Riboldi Enrico; 9. Bonfanti Edoardo.

Genova. — Corsa indipendenti organizzata dallo Sport Club Ardente sul percorso Bocco-Castano Spinola e ritorno km. 74: 1. Armandi Giovanni del Trionfo Ligure in 2.23'; 2. Santolini Alfredo della S. C. Ardente; 3. Savitto Renato; 4. Vergani; 5. Rossi; 6. Torreno.

Viareggio. — Corsa indipendenti: Viareggio, Lucca Camaiore, Viareggio km. 38: 1. Balena Cavallottini in ore 2.20'; 2. Raimondi Antonio; 3. Bertuccelli Giuseppe; 4.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

Cronaca di Roma

Il genetliaco del Re

La rivista a Tor di Quinto

In una giornata tepida e luminosa, con il sorriso del sole sfolgorante, S. M. il Re ieri ha passato in rivista le truppe del presidio di Roma all'ippodromo di Tor di Quinto.

Tutto il popolo di Roma si era riversato sulla via Flaminia, fin dalle prime ore del mattino cominciarono i trams gremiti, le vetture pubbliche e padronali, le automobili e i pedoni a popolare le strade, che menano all'ippodromo.

Verso le ore 8 dai rispettivi quartieri cominciarono a partire i vari reggimenti con la musica o la fanfara alla testa e sfilarono nell'ordine precedentemente stabilito dal Comando della Divisione, dal piazzale di Ponte Milvio. Le tribune *A* e *B*, che fiancheggiano la tribuna reale, erano gremite di dame e di gentiluomini dell'aristocrazia, del corpo diplomatico, dei dignitari, delle autorità civili e di cospicue personalità.

La tribuna e il recinto *C* erano popolati da grande folla di invitati.

Lo schieramento.

Lo spettacolo che offre il prato è veramente imponente. Le truppe inquadrate secondo l'ordine di servizio alle ore 9 sono già schierate e a perdita d'occhio si vedono nel vasto campo la grande massa dei granatieri e dei fucilieri in grigio-verde, i nereggianti ed agili bersaglieri, e su tutti sovrastano gli elmi scintillanti del «Piemonte Reale Cavalleria» e le lancie dei Lancieri di Firenze.

L'arrivo dei Principini.

Alle ore 10.10 si scatena un primo applauso, che si propaga in una ovazione generale e dalla tribuna reale si affacciano il Principe ereditario, le principesse Jolanda e Mafalda, accompagnati dal Governatore Bonaldi, e dalle dame d'onore.

Il pubblico si ammassa sotto la tribuna reale e in una ovazione che è un augurio ed una fede danno il benvenuto ai principini reali.

Il principe Umberto, che è vestito da marinaio, saluta portando la mano al berretto, e le principesse con un leggero inchino e con un dolce sorriso ringraziano.

Il Comandante il presidio.

Alle ore 10.15, annunziato da un duplice squillo di tromba, giunge a cavallo, seguito dal suo Stato Maggiore il comandante la Divisione militare, tenente generale Saveri.

Dopo pochi minuti annunziato da un triplice squillo e dalle note della musica dei carabinieri reali, giunge S. E. il tenente generale Marini, comandante del Corpo d'Armata.

Il generale Saveri presenta a S. E. Marini le truppe del presidio, che presentano le armi.

L'arrivo del Re.

Alle dieci e mezzo preciso, preceduto da uno squadrone di corazzieri e dalla fanfara reale, si avanza il Re sul suo cavallo sauro. Alle note dei corazzieri, che si fermano all'ingresso del prato e fanno ala al passaggio del Sovrano, fanno eco le musiche di tutti i reggimenti, che intonano l'inno reale.

Una sola voce poderosa si ode e come un sol uomo tutte le truppe presentano le armi, rimanendo nell'atteggiamento rigoroso di attenti.

Il pubblico plaude freneticamente, dalle tribune si sventolano i fazzoletti e degli *evviva* entusiastici scoppiano da tutti i petti.

Il Sovrano sorride e di galoppo, accompagnato dal Ministro della Guerra gen. Zupelli, dal Capo di S. M. gen. Cadorna e seguito da un brillante stato maggiore e dagli addetti militari tedesco, austriaco, inglese, giapponese, ecc., entra nel campo.

Il comandante del Corpo d'Armata presenta a S. M. il Re le truppe del presidio.

Lo sfilamento.

Il Re comincia a passare in rivista tutti i reggimenti i quali presentano le armi: le bandiere gloriose si abbassano dinnanzi al Sovrano che saluta. Il pubblico è ansioso e si protende dalle tribune e dai recinti per seguire meglio la rivista.

Finalmente il Sovrano viene a fermarsi dirimpetto la tribuna reale. La musica dei carabinieri reale si pone di fronte ed intuona una marziale e cadenzata marcia. Comincia lo sfilamento, che si svolge nel seguente ordine: Legione Carabinieri, Collegio Militare, 1 e 2° Granatieri di Sardegna con le loro sezioni mitragliatrici; 81° e 82° fanteria; 3° artiglieria da fortezza; 1° reggimento Genio; Battaglione specialisti del Genio; Guardia di Finanza; Sussistenza; Sanità; 2° Bersaglieri 13° artiglieria da campagna; Piemonte reale cavalleria; Lancieri di Firenze.

Man mano che passano i reggimenti, le rispettive musiche si fermano dinnanzi al Re e suonano liete note, rendendo più gioconda la festa di primavera, di affetto, di giovinezza.

Tutti sfilano in perfetto ordine e speciali applausi ricevono i granatieri ed i bersaglieri, che procedono al passo di corsa.

Una cerimonia simpatica.

Terminato lo sfilamento, S. M. vuole che gli vengano presentati tutti i decorati al valor militare.

E questi umili soldati e sottufficiali escono dalle loro file per distinzione di eroismo e per volere di Sovrano: nei loro occhi sono lo smarrimento e la gioia, la soddisfazione e il contento.

Il Re si è fermato a parlare con tutti questi valorosi, ha domandato in quale occasione erano stati decorati e si è vivamente compiaciuto con loro.

S. M. indi ha passato in rivista i veterani delle patrie battaglie e gli ufficiali in congedo, dopo di che, sempre accompagnato dal suo S. M. e dai generali, è uscito dall'ippodromo, fra uno scrosciar fragoroso di applausi e di *evviva* del pubblico folto, che fa ala al Sovrano. I principini escono, fatti anche loro segno ad una calda ovazione, e il pubblico a piedi, in vettura, in automobile, si pigia per far ritorno in città, sotto l'impressione di una magnifica e lieta mattinata trascorsa vicino al Sovrano d'Italia e con la soddisfazione di avergli tributato fervidi omaggi per il di Lui genetliaco.

***

Il Sindaco ha ieri inviato il seguente telegramma a S. E. il senatore comm. Alessandro Mattioli Pasqualini, Ministro della Real Casa, per S. M. il Re:

«Festeggiando la fausta ricorrenza del genetliaco di V. M., Roma volge alla M. V. l'omaggio affettuoso della sua profonda devozione, formando fervidi auguri per V. M. e per la Real Famiglia, in cui l'Italia ravvisa il più glorioso e sicuro presidio della grandezza e prosperità della patria.

Sindaco Prospero Colonna

***

Dal senatore Tami, presidente dell'*Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata*, è stato diretto il seguente telegramma al Primo aiutante di Campo di Sua Maestà

«Commissione Amministrativa Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata, in nome proprio e dei poveri ricoverati, innalza alla Maestà Sua fervidissimi auguri nella fausta ricorrenza odierna, colle più vive e sincere espressioni di riconoscenza e infinita devozione».

***

Il Comitato Liberale Re e Patria in occasione del genetliaco di S. M. il Re, ha pubblicato, come gli anni scorsi, un numero straordinario della Rivista *Re e Patria*, in onore della Regia Guardia di Finanza.

Inoltre ha fatto la consueta distribuzione di boni di pane e di generi alimentari alle famiglie dei soci poveri appartenenti al Comitato.

***

Tutti gli edifici pubblici e moltissime case private erano ieri imbandierate, per la ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re. I trams erano tutti adorni del pavese dai colori nazionali e municipali.

La sera le vie e le piazze principali della città furono sfarzosamente illuminate.

VATICANO. — S. S. Benedetto XV ieri ha ricevuto in private udienze: il Card. Vincenzo Vannutelli vescovo di Palestrina, prefetto del supremo tribunale della Segnatura Apostolica; mons. Pietro La Fontaine, vescovo titolare di Caristo, segretario della S. Congregazione dei Riti; mons Ferdinando Fiandaca vescovo di Patti; mons. Nicola Maria Merola, vescovo d'Isernia e Venafro, col Vicario generale; mons. Giuseppe Gamba, vescovo di Novara; mons. Giovanni Tommaso Mac Nally vescovo di Calgary; mons. Emilio Lisson vescovo di Chachapoyas e Maynas; mons. Girolamo Rollieri, segretario della S. Congregazione *de Propaganda Fide* per gli affari di Rito Orientale; mons. Enrico Merizzi vicario generale della diocesi di Borgo S. Sepolcro; mons Andrea Croci; la madre Savina Petrelli superiora generale delle sorelle dei Poveri di S. Caterina da Siena, con nove compagne; il dott. Francesco Ferrata, con la famiglia.

Quindi S. Santità ha accordato udienza generale.

Il giuramento dei Giovani Esploratori. — La cerimonia si svolse ieri alle 14, sul Monumento a Re Vittorio. Erano presenti: il prefetto comm. Aphel, l'ass. avv. Giannetto Valli per il Sindaco, il comandante del Collegio Militare, colonnello cav. Decio Ferrari in rappresentanza del comandante la Divisione Militare, il prof. Straticò, il bar. Augusto Ferrero, il conte Perotti, il prof. Grupponi ed altri molti.

Per la Commissione centrale esecutiva del Corpo Nazionale Giovani Esploratori erano presenti il Commissario generale prof. *Carlo* Colombo, che indossava la speciale divisa del suo grado, il segr. gen. cav. uff. F. Ballerini. Assisteva anche il cap. med. della Croce Rossa ital., dott. Baso, istrutt. degli Esploratori per la specialità di Croce Rossa.

I giovinetti, muovendo dalla caserma *Goffredo Mameli* a Magnanapoli, hanno sfilato per via Nazionale e per Piazza Venezia in perfetta tenuta e in ordine perfettissimo, cosa da destare la schietta ammirazione del pubblico. Il reparto già numeroso era preceduto dagli alfieri che portavano le due bandiere del Corpo – quella nazionale e l'altra verde, col giglio d'oro centrale, distintivo dei *Scouts-Boys* di tutto il mondo – ed era diretto dal maggiore Castelli comand. il reparto di Roma, dal magg. Paoloni, uff. istruttore, dal cap. nob. A. Petrucci, altro uff. istrutt. e organizzatore del drappello dei «Novizi» *Wolff-Clubs*, nonchè degli altri ufficiali istruttori provenienti dalle medesime file degli esploratori.

Sulla spianata del Monumento il reparto è stato disposto in quadrato. Il Commissario generale ha pronunziato allora un breve ed elevato discorso per mettere in rilievo l'opera preziosissima che nei vari Stati attualmente in guerra prestano i *Boys-Scout*, così nel campo civile che in ausilio agli eserciti belligeranti; e per augurare prossimo il giorno in cui, cessata la guerra, gli «Esploratori» di tutto il mondo potranno tornare a stendersi fraternamente la mano e a riprendere le opere altamente civili e umanitarie a cui essi vanno addestrandosi nella pace e per la pace.

Alle parole nobilissime del prof. Colombo gli «Esploratori» hanno fatto eco con un triplice *urrà*.

Quindi è incominciato il giuramento dei nuovi ammessi nel Corpo. I giovanetti venivano chiamati e ad uno per volta si presentavano di corsa dinnanzi al gruppo delle autorità, si ponevano sull'attenti, salutavano militarmente pronunziavano a voce alta e ferma stendendo il braccio destro, la formula suggestiva: «*Giuro sul mio onore di amare la Patria e di servirla fedelmente; di aiutare i miei simili in ogni circostanza; di obbedire al decalogo Esploratori*».

Fatto il giuramento, ogni giovinetto riceveva dal Commissario generale i due gigli d'oro, distintivi del corpo, da appuntarsi al bavero della divisa, e il caratteristico bastone dei *Scout-Boys*.

Un nuovo triplice *urrà* ha echeggiato per l'ampia scalea del Monumento e la simpatica cerimonia è terminata.

Commissione archeologica. — Ieri alle ore 16, si tenne la prima seduta autunnale della Commissione Archeologica, specialmente convocata per commemorare l'insigne archeologo prof. Giuseppe Gatti testè defunto.

Il presidente espresse questo nobilissimo concetto, che cioè più che una commemorazione ufficiale, la quale avrebbe forse sminuito il valore dell'atto, i commissari tutti dovessero condolersi per tanta perdita, giacchè l'illustre estinto rifulse non solo per le doti veramente preclare della mente, ma anche per la nobiltà e dirittura del suo carattere. Sebbene non più presente di persona nelle riunioni alle quali soleva partecipare con tanto affettuoso zelo, il suo spirito, soggiunse il presidente, continuerà ad aleggiare sul Campidoglio, in questo sacro colle ove egli profuse tanto del suo eletto ingegno e del suo amore per le storiche vicende, e rimarrà in mezzo a noi cara e venerata memoria. I commissari tutti si associarono alle nobili parole espresse dal presidente.

Dopo di che fu nominato a funzionare provvisoriamente da segretario della Commissione l'archeologo prof. Lucio Mariani.

Si dette poi comunicazione alla Commissione che l'ufficio di Storia ed Arte sta studiando tutto un piano inteso a tutelare e conservare le mura di Roma, preservandole da nuovi danni; riferì anche che l'ufficio ha stabilito di porre targhe per indicare i principali lavori esistenti nei Musei Capitolini allo scopo di mettere in grado il pubblico di avere una nozione immediata di quanto v'ha di più notevole artisticamente ed archeologicamente nei Musei stessi.

La Commissione approvò questa iniziativa veramente utile.

Si riferì pure sul recente rinvenimento delle due statue durante i lavori di sterro a piazza Colonna; i due lavori scoperti saranno illustrati dai commissari Lanciani e Mariani trattando il primo della località, e l'altro della entità archeologica delle statue stesse.

La Commissione si occupò infine della compilazione del prossimo numero del bollettino archeologico, prese notizia della prossima costituzione dell'ufficio di «Antichità e Belle Arti» e trattò anche della raccomandazione fatta dal prof. Marucchi nel senso che l'Amministrazione comunale, in occasione dei lavori di fognatura che dovranno farsi nella località Monteverde tenga conto dei resti del Battistero delle Catacombe di Ponziano esistenti nel sottosuolo di quella località.

Conferenza alla «Lazio». — Questa sera alle ore 21 ½ nella sala della Soc. Pod. *Lazio* in via Coppelle 18, sarà tenuta la conferenza preparatoria alla gita di domenica 15 a Turrita-Colle Ceano, la quale sarà illustrata dal prof. Lanciani.

Il banchetto all'on. Federzoni. — Ieri sera — il compleanno della elezione ... deputato, gli elettori del I Collegio di Roma offrirono nella sala Tarlini al palazzo delle Assicurazioni generali di Venezia un banchetto, cui presero parte circa 300 elettori ed amici. Alla tavola d'onore oltre il festeggiato sedevano l'on. Oliva pres. dell'Associazione Nazionalista Italiana, Medici del Vascello, il cons. prov. ing. Coribelli, il padre del Federzoni, prof. Giovanni, il prof. Maffeo Pantaleoni, gli assessori e cons. comun. Poggi, di Benedetto, Libotte, Spaventa, Valli, Testa, gen. Rasplani, Staderini, Magagnini, Del Vecchio, Levi, Capuano, Grandi, Pediconi, Fabbri, Pierantoni, il Capo Gabinetto del Sindaco, cav. Clementi.

Molte adesioni, tra cui quella del Min. on. Grippo, dei sottosegretari di Stato on. Beolini e Chiesa, S. E. Tittoni ambasciatore in Francia del sen. Romeo Tittoni, pres. della Camera di Commercio, del Sindaco Colonna, dei senatori duca Torlonia, Santini, Stoppato, Gallenga, Cavazza, Rovione, Besaglia, Vinaj, Franz Dentice, Montresor, Valmunta, Alessandri, e vari altri.

Il discorso *leader* fu pronunziato dall'on. Oliva, il quale in nome dell'Assoc. Nazionalista invitò a brindare a S. M. il Re, augurando che la sua vita sia lunga per la prosperità della Patria. (*Applausi generali*).

Parlò poscia della fede nazionalista che ha nel Federzoni il più forte campione per ingegno e giovanile baldanza, affermando essere il partito orgoglioso del come l'on. Federzoni seppe tenere il suo mandato.

Chiuse, fra vivissimi applausi con un affettuoso saluto ai genitori del Federzoni.

L'ing. Coribelli portò la sua adesione anche come cons. prov. del 1° Mandamento, esprimendo la più viva fiducia nella cooperazione del deputato per il benessere di Roma.

Parlarono poscia l'ass. comm. Poggi, che portò il saluto del princ. Colonna quale, Sindaco e quale pres. dell'Associazione liberale romana; il prof. Pantaleoni accennò alla concordia di ideali e di intenti.

Prese infine la parola il festeggiato, che dimostrò l'unità d'intenti del partito nel promuovere ogni azione per il bene e la grandezza della patria.

Il discorso dell'on. Federzoni spesso interrotto dagli applausi, fu piuttosto lungo, quindi anche per ... tenia professionale, oltrechè per l'amicizia personale lasciamo l'onore all'*Idea nazionale* di pubblicarlo per esteso.

Il banchetto si chiuse con un telegramma di devozione al Re.

Per i doni ai nostri soldati. — Il Comitato per i doni ai nostri soldati ci comunica:

Siamo ben lieti di poter constatare che l'appello già rivolto alle donne del nostro paese perchè confezionino indumenti di lana (calze, berretti, farsetti, sciarpe, guanti) da destinarsi ai nostri soldati accantonati nei gelidi paesi alpini, ha superato la nostra aspettativa, giacchè un vero slancio di generale concorso e di febbrile lavoro ferve in tante famiglie.

Grazie quindi di cuore anche a nome dei soldati lontani alle donne tutte che volonterose risposero subito aderendo alla nostra iniziativa e, prime tra esse a quelle distinte signore inglesi che offersero lavori da loro stesse eseguiti.

E' però urgente raddoppiare ancora l'amorevole generosa attività, poichè la cruda stagione invernale incalza ed i rigori del freddo, da tante gentili mani mitigati, diverranno molto più sopportabili da coloro che vegliano, gelosi custodi, i nostri confini.

Raccomandiamo quindi, perchè il lavoro produttivo diventi più intenso, più spedito ed efficace, di limitare per ora la lavorazione alle sole sciarpe, che dovranno essere confezionate con ferri da calza o all'uncinetto adoperando la lana comune a quattro fili di colore grigio scuro.

Le sciarpe dovranno avere la lunghezza massima di m. 1.30 alte circa cent. 30 e con bordi a colori nazionali.

Si fa poi preghiera che ciascun lavoro sia accompagnato da biglietto della donatrice con la indicazione di nome, cognome e domicilio onde sia agevole, a chi riceve il dono, di poter esprimere il suo grato animo.

Ciò preme anche vivamente al Comitato dovendosi anche redigere un esatto elenco di tutte quelle sociali e benemerite signore e signorine che vorranno compiacersi di aderire al nostro invito di generosità, cui le nostre donne italiane non vengono mai meno.

Rivolgiamo da ultimo un caldo appello a quei pionieri di civiltà, primi educatori del cuore e della mente, cui vengono affidate le nuove generazioni. La nostra parola è rivolta ai maestri e maestre, alle direttrici di convitti ed educandati femminili. Voi più di ogni altro potete diffondere tra i vostri alunni ed alunne la gentile idea di un dono d'indumenti ... ovado si da stimolare in essi il desiderio di concorrere all'invio di lavori, e a tal concorso non potrà mancare il materiale appoggio delle rispettive madri e sorelle gareggianti al nobile intento.

Molto più di un obolo qualunque elargito, e forse mai speso, tornerà più grato ed accetto ai nostri soldati sulle nevose vette, un modesto ma geniale ricordo elaborato da mani gentili ed ispirato da un sentimento di umanità, di fraterno amore, d'italianità.

Si prega d'inviare i lavori ai domicilii delle sottoscritte signore:

Duchessa D'Aquara Caracciolo (p. Borghese 3) – Catina Rossi Tabellini (v. Alessandrina, 129) – donna Maria Capece Ruffo di Bagnara – Bianca Faldi Maffii (v. Giulia 1) – marchesa Accorretti Caracciolo – Bianca Bariola (v. Palestro 36) – donna Laura Petricciona – Enrichetta Marcucci (v. del Boschetto 41).

La cinematografia educativa. — Dopo un anno dalla inaugurazione della sala *Minerva* a Milano (al *Teatro del Popolo*) fatta con grande solennità, oratore il presidente on. V. E. Orlando, domenica prossima sarà la volta della sala romana al Calidarium delle Terme Diocleziane, così come fra un mese all'incirca sarà per quella napoletana nella sede della R. Scuola Fonseca Pimentel alla Trinità Maggiore.

L'*Istituto Nazionale Minerva*, eretto da poco in Ente morale, va assai rapidamente attuando il suo programma per la diffusione della coltura popolare attraverso le immagini luminose, completando l'opera delle istituzioni consorelle, la Federazione italiana delle Biblioteche popolari e l'Unione italiana dell'educazione popolare.

La sala romana, concessa dal Ministero della P. I., sarà inaugurata con scelta musica del quintetto formato dal ...

l'Augustea e con proiezioni e cinematografie di testo per le scuole medie e per le scuole elementari popolari.

La morte del prof. Crivellucci. — Il cav. dott. Amedeo Crivellucci, professore di Storia moderna presso l'Università di Roma, iersera alle 18.15 in un'aula dell'Università stessa fu colpito da grave malore.

Prontamente soccorso fu accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, ove cessò di vivere alle 22.10.

Il prof. Crivellucci, membro del Consiglio superiore della P. I. e dell'Istituto storico italiano era un vero dotto e gli studi storici perdono in lui uno dei migliori cultori.

Era nato ad Acquaviva Picena (Ascoli) nel 1850; aveva quindi 64 anni soltanto.

Studiò a Bologna, a Pisa, a Berlino, e fu professore a Firenze, a Pisa e quindi a Roma.

Dedito tutto agli studi, non si occupò mai di politica.

Era un eccellente professore, molto stimato dalla studentesca ed un uomo esemplare.

Alla vedova le nostre sentite condoglianze.

Scuola sup. femm. E. Fua' Fusinato. — In quest'importante istituto romano sono già cominciate le regolari sedute della Commissione di sopraintendenza eletta dal Consiglio Comunale.

Alla prima di tali adunanze, indetta e presieduta dall'assessore Appolloni, oltre il Direttore delle Scuole [illegible] cav. Filippetti e la Direttrice del suddetto istituto sig.na Castelbolognesi, intervennero la marchesa Patrizi-Montoro, la baronessa Eccaro, la signora Ferragatti-Danco, l'on. Domenico Oliva, il prof. Giulio Salvatori e il prof. Augusto Persichetti.

L'assessore Appolloni, ringraziati gli intervenuti, commemorò con nobili parole il compianto Guido Fusinato, il quale dedicò tanta parte delle sue energie all'incremento della Scuola Superiore, legata al nome della sua famiglia. Procedutosi quindi dietro invito del medesimo assessore, alla nomina del Presidente della Commissione, risultò eletto a voti unanimi il prof. Augusto Persichetti, e s'iniziò subito la discussione sulla riforma della scuola, la quale mentre le conserva lo speciale carattere di cultura superiore della donna che ebbe fin dalla sua fondazione, mira allo stesso tempo a rendere possibile alle alunne il conseguimento di quei titoli di studio che formano per molte di loro la principale aspirazione. La discussione ripresa anche in una seduta successiva, si chiuse con la piena approvazione salvo alcune lievi aggiunte, dell'intiero progetto elaborato con tanta competenza dall'attuale Direttrice, a cui la Commissione rivolse meritate parole di lode.

Fu espressa infine la sicura speranza che da tale riforma, la quale funziona già in parte provvisoriamente approvata che sia in modo definitivo dalle competenti autorità, la Scuola Superiore femminile riceverà nuovo sviluppo e il maggiore possibile incremento.

Scuola sup. di musica sacra. — Da oggi, in ossequio al desiderio espresso da Pio X e nuovamente manifestato da Benedetto XV, la Pontificia scuola superiore di musica sacra, in tutti i giovedì non festivi dell'anno scolastico 1914-15, continuerà a tenere i seguenti corsi pubblici gratuiti d'istruzione:

Ore 9.10: Conferenza sulla storia della sacra liturgia del rev. prof. D. Ildefonso Schuster O. S. B., prendendo egli quest'anno ad argomento generale l'*Officiatura liturgica, le feste ed i riti speciali*, e trattando nella sua prima conferenza della *Preghiera liturgica ne' primi tre secoli della Chiesa*.

Ore 10-11: *Esercizi pratici e studio estetico-artistico di melodia gregoriana*, sotto la direzione del rev. prof. D. Paolo Maria Ferretti, abate benedettino.

Ore 15-16 (durante il semestre invernale): *Esercizi pratici e studio estetico-artistico di polifonia vocale antica e moderna*, sotto la direzione del rev. prof. D. Raffaele Casimiri, maestro della Cappella Pia Lateranense.

Le lezioni si terranno per ora nella sede provvisoria della scuola, via del Mascherone 55, finchè sarà approntata la grande aula accademica della scuola ne' nuovi locali a questa assegnati alla munifica benevolenza di Benedetto XV.

Ass. romana fra i liberi docenti. — Il presidente dell'Ass. Romana fra i Liberi Docenti ha inviato al nuovo Ministro della P. I. on. Grippo, il seguente telegramma: « Associazione Romana Liberi Docenti, interprete sentimenti associazioni consorelle, invia a V. E. espressione profondo ossequio, pienamente confidando Sua illuminata opera, perchè libero insegnamento universitario esplichi nuova dignità, efficacia sue funzioni vantaggio alta coltura nazionale. Presidente Giudiceandrea. »

Il Ministro così ha risposto:

« Prego a Lei ed ai componenti di codesta Spett. Associazione mie vive grazie pel gentile pensiero e cortesi espressioni rivoltemi, assicurando che non mancherò di avere a cuore dignità, finalità benemerita classe. — Grippo. »

Comitato naz. per i danneggiati della guerra — La Commissione femminile del Comitato Nazionale per i danneggiati della guerra (Via Nazionale 208) rammenta che oggi, giovedì, avrà luogo una delle consuete vendite degli oggetti (blouses, vestitini da bimbi, jupons, gilets, vestaglie, biancheria ecc.) confezionati dalle operaie rimpatriate, o appartenenti a famiglie di richiamati.

Spera in numeroso concorso di pubblico.

La via delle Isole. — Riceviamo:

Sig. Cronista,

Lo stato veramente indecente in cui è tenuta la via delle Isole, mi induce a chiedere ospitalità nel suo giornale.

La detta strada è impraticabile specie in questa stagione di pioggie che formano tale e tanto fango da rendere un difficilissimo problema attraversarla per giungere a casa. Non parlo dell'illuminazione assolutamente ridotta che viene adottata in questa strada.

Ho letto se non erro che il Sindaco ha istituite delle commissioni di consiglieri, preposte alla vigilanza dei bisogni delle zone ad esse assegnate. Ebbene quei signori che formano la commissione della zona Caprera s'interessino un pochino degli inconvenienti così si convinceranno che attualmente occorrono delle barche per attraversare via delle...... Isole.

Rag. A. Valente.

Ass. fra gli Ascolani. — Nella sede sociale in via Monterone questa associazione inaugurò la propria bandiera sociale. Madrina fu la signorina Bice Cicconi nipote del presidente onorario padrino l'on. Teodori. Inviarono adesione l'on. Falconi e l'on. Speranza.

Dopo parole di augurio del presidente Filippo Martini e dell'on. Teodori la bandiera fu battezzata fra le vive acclamazioni dei presenti.

Notammo il presidente dell'« Alberico Gentili » sig. Ferroni, le signore Gagliardi, Manardi, Lapini, Martini Ricasoli e molte altre.

Fu poi estratta la dote annuale di lire 100. La sorte favorì la signorina Erina Lapini. La madrina distribuì poi premi scolastici e il primo premio in borsa di studio al giovinetto Sante Lapini.

Il maestro De Florentis ne fu il relatore.

La festa si chiuse con un sontuoso rinfresco.

Pro Monte Mario. — L'assemblea dell'Ass. Pro Monte Mario ha proceduto alla rinnovazione del Consiglio che riuscì così composto: cav. Augusto Guadagnoli avv. Augusto Guglielmo Tuccimei, cav. Giacomo Boschetti Luigi Morelli, Giulio Palombini, Angelo Conti, Mazzoni Ernesto, Scala, Riccardo e Renzi Ernesto. Procedutosi quindi alla ripartizione delle cariche, queste risultarono così attribuite: l'avv. Tuccimei quale consigliere delegato e Luigi Morelli consigliere segretario all'unanimità poi fu confermato a presidente dell'associazione il benemerito cav. Guadagnoli.

Il servizio ferroviario Roma-Napoli. — Ci scrivono:

mano se volesse pubblicare la seguente, riguardante il servizio ferroviario Napoli-Roma.

Colla soppressione del treno n. 100, i paesi della provincia, sulla Roma-Napoli, si trovano collegati alla Capitale nelle ore antimeridiane con due soli treni: il treno 1810, in arrivo a Roma alle ore 6.35, e l'altro, locale, 1612, in arrivo alle ore 10. Quando si consideri che il primo giunge alla stazione di Frosinone alle ore 4.15, e a Segni alle ore 5.3, si può di leggeri immaginare quale enorme disagio costituisca per i viaggiatori che si trovino a due, a tre ore di distanza da quelle stazioni e dalle altre intermedie, l'usufruire di esso. E fra tanti non è trascurabile il numero dei ragazzi che frequentano le scuole della Capitale, degli impiegati dimoranti a Zagarolo, a Palestrina ecc., che debbono trovarsi a Roma verso le ore 8, a meno che non approfittino dell'altro treno menzionato (il che è impossibile) che giunge alle ore 10.

Basterebbe semplicemente spostare di un'ora o poco più la partenza del treno 1610 da Napoli per riparare al gravissimo inconveniente. Non esistono ragioni di coincidenze inquantochè non sarebbe perduta alla stazione di Caserta la coincidenza del treno 1677 da Foggia, l'unico che, forse abbia ragione di esistere. Nè i viaggiatori provenienti da Salerno col 1610 avrebbero intralciato il proseguo...dato che ora sostano tre ore.

Un'ultima osservazione. Perchè nelle stazioni vicine a Roma si fa pagare il biglietto di andata e ritorno in conformità delle tariffe per i diretti, o almeno promiscue, mentre ora non si viaggia che su *omnibus* ed accelerati? Sia ciò ammesso. Ma che almeno i viaggiatori non abbiano ogni pero dalla loro parte.

U. L.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Amminis. 12-31

Litigio tra pastori. — Vennero l'altro giorno a diverbio per futili motivi, i pastori Giovanni Piccioni, di a. 19, e Giacobbe Mazzilli, di a. 23, ambedue nativi di Crognaleto e dimoranti nella tenuta Decima. Il Piccioni ricevette due colpi di coltello in corrispondenza dell'ottava e della quinta costola destra. La ferita però non è grave e il Piccioni se la caverà in circa 7 giorni.

Un furto di 5000 lire. — La squadra investigativa ha in via Frattina proceduto all'arresto di Luciano Santangelo, di a. 31, nato ad Aversa, domiciliato in Napoli. Egli è responsabile di un furto di L. 5000 commesso a Napoli in danno di tal Felicetta Callucci.

Indosso al Santangelo è stata rinvenuta la somma. Egli sarà tradotto a Napoli.

I ladri di biciclette. — Il droghiere Guglielmo Franci di a. 30, da Urbania, ha ieri mattina in via Pier Luigi da Palestrina, sorpreso Mariano Cirillo di a. 20, romano, mentre stava per allontanarsi con la bicicletta del negoziante Costantino Lapidini, ab. in via Cavallini 24.

Il Cirillo è stato tradotto a Regina Coeli.

Investimenti. — Circa le 9.30 di ieri al Corso Vitt. Emanuele, presso piazza della Cancelleria, il commerciante Alessandro Collalto di a. 27 da Paliano, ab. in via dei Cappellari 35, per evitare che una donna fosse investita dalla sua bicicletta, scivolò in mezzo al binario del tram, andando ad urtare contro le stanghe di un carro. Trasportato a S. Spirito gli è stata riscontrata la frattura del malleolo giudicata guaribile in 40 giorni, salvo complicazioni.

Il conducente del carro non avendo colpa della disgrazia è stato rilasciato.

— Ieri mattina, verso le ore 6, il carrettiere Pasquale Fioravante di a. 18, da Loreto, ab. al via del Gelsomino 12, passando col suo carro pel viale Manzoni, investì il bambino Mario Ranieri di a. 8, romano ab. in via Prenestina 30.

All'ospedale di S. Giacomo i sanitari gli riscontrarono contusioni in tutto il corpo e la probabile frattura del polso destro. Il carrettiere, arrestato al piazzale di Porta Maggiore, dalle guardie municipali Agostino Pini e Nazzareno Caliceti, ha dichiarato che il Ranieri, fatto allontanare dal fattorino di un tram, su cui si era arrampicato, andò a sbattere contro il carro. Il fratello del bambino ascrive, invece, tutta la colpa al carrettiere.

Si fanno indagini per accertare le circostanze del fatto.

Tentato suicidio. — Ieri l'altro a sera, nell'albergo Nuova Roma sito in via Principe Umberto, nella stanza num. 76, prese alloggio un giovine che si qualificò per Ludovico Volpe Landi, di a. 23 da Piacenza. Durante il giorno il Landi non uscì dalla stanza, iersera alle 21.30, il personale d'albergo impressionato della cosa penetrò nella stanza e trovò il giovanotto in letto che non dava segno di vita. Fu prontamente trasportato all'ospedale del Policlinico.

Informati accorsero sul posto gli agenti del commissariato di P. S. del Viminale che sequestrarono nella stanza quattro lettere indirizzate alla Marchesa Giuseppina Volpe Landi a Piacenza; alla signora Maria Castoldi Back, alla signora Emilia Crocetti a Torino, ed alla signorina Erminia Fermivi a Torino; nei vestiti del Volpe Landi si rinvennero lire 10.30, e dei documenti dai quali risulta che egli appartiene al 13° regg. artiglieria da campagna 5a compagnia automobilisti; su di un tavolo furono sequestrati tre tubetti vuoti di *Veronal Tablettes*. Stante il grave stato il Volpe Landi non fu potuto interrogare.

MONTE DI PIETA

GIOVEDI' 12 novembre 1914 - L. 4 Custodia vende i pegni 13 Settembre 1913.

La 4a Custodia vende i pegni 2 Ottobre 1913.

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare una *Cartolina vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE DEL POPOLO ROMANO - ROMA, segnando chiaramente, cognome, nome e indirizzo e per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzi-

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Il successo della *Casta Susanna* continua e si accentua; e meritatamente, chè l'operetta è una delle più graziose di questi ultimi tempi, e la esecuzione della « Novissima » è superiore ad ogni elogio.

Anche ieri sera la Theor, la Bezan, la Tani, Massucci, Tani furono applauditissimi.

— Stasera replica e domani prima rappresentazione della nuova operetta del m. Puccinà, *Venere*.

Argentina. — Molto pubblico nei due spettacoli a prezzi popolarissimi di ieri.

— Stasera *Papà Eccellenza*, di Rovetta.

Valle. — Applauditissimi furono Zoncada, Grassi, la De Sanctis, la Scotto ieri nelle repliche del *Sire*, il geniale lavoro di Lavedan.

Nazionale. — Ermete Novelli fu acclamatissimo anche ieri nel *Cardinale Lambertini*, che stasera si ripete.

— Domani riposo e sabato *Papà Lebonnard*.

Manzoni. — Si dà oggi ancora un'altra replica di *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*.

Salone Margherita. — Addio della *De Bonesa* e dei *Victorians*.

Domani inaugurazione del *Torneo mondiale di lotta femminile*.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La casta Susanna*, ore 21.
Argentina. — *Papà Eccellenza*, ore 21.
Valle. — *Il Sire*, ore 21.
Nazionale. — *Il cardinale Lambertini*, ore 21.
Manzoni. — *Cavalleria* e *Pagliacci*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.
Olimpo. — Spettacolo variato, ore 17 e 21.
Piccoli. — Teatro per bambini, ore 16 e 18.
Sferisterio romano. — (via Aniona, fuori Porta Salaria) - Giuoco del pallone - Tre grandi partite, ore 15.

Ultime Notizie

Il genetliaco del Re

Sono ieri pervenuti alla Reggia numerosissimi telegrammi di omaggio provenienti dalle presidenze delle Deputazioni e Consigli provinciali, dai Sindaci dei Comuni e da molte Associazioni.

***

Telegrammi dalle provincie recano che dovunque il genetliaco di Sua Maestà è stato festeggiato con riviste militari e luminarie.

***

(S) **Vallona, 11.** — Pel genetliaco del Re d'Italia il Console d'Italia Lori con l'Ammiraglio Patris, accompagnato dal suo aiutante di bandiera di Benedetto e dai comandanti Spagna, della Regia Nave *Calabria* Rerin, della Regia Nave *Piemonte* e Magliano dalla Regia Nave *Dandolo* hanno ricevuto al Consolato le autorità, la colonia italiana e la Società operaia di beneficenza.

Nel pomeriggio l'Ammiraglio Patris ricevè la colonia italiana a bordo della Regia Nave *Dandolo*.

L'ammiraglio brindò, applaudito, a S. M. il Re.

***

Ieri a Tripoli e a Bengasi i generali comandanti in capo passarono in rivista le truppe metropolitane e indigene.

***

(S) **Vienna, 11** — In occasione del genetliaco del Re Vittorio Emanuele III l'Ambasciatore d'Italia ha ricevuto numerosi membri della colonia italiana e le associazioni italiane di Vienna che gli hanno presentato le loro felicitazioni per il Sovrano.

***

◆ (S) **Copenaghen, 11.** Il genetliaco del Re Vittorio Emanuele è stato festeggiato dagli italiani riuniti alla Legazione ove il Ministro ha offerto loro un ricevimento.

Ferrovie dello Stato

FRA ROMA - PARIGI - LONDRA.

Dal 14 corrente sarà attivata una coppia di treni diretti giornalieri fra Roma e Parigi, con proseguimento assicurato da Parigi a Londra.

Ecco l'orario fra Roma e Parigi:

Ora italiana		*Ora francese*	
Partenza da Roma	21.30	Partenza da Parigi	20.05
Arrivo a Genova	7.30	Arrivo a Lione	5.49
Partenza da Genova	8.20	Partenza da Lione	6.58
Arrivo a Torino	12.—	Arrivo a Modane	13.44
Partenza da Torino	12.55	*Ora italiana*	
Arrivo a Modane	14.21	Partenza da Modane	15.10
Ora francese		Arrivo a Torino	17.33
Partenza da Modane	15.01	Partenza da Torino	18.20
Arrivo a Lione	20.50	Arrivo a Genova	21.35
Partenza da Lione	22.08	Partenza da Genova	22.05
Arrivo a Parigi	7.15	Arrivo a Roma	8.30

Questi treni saranno composti di vetture di 1a e di 2a classe e di vetture letto.

Ministero Esteri

IL PRANZO DIPLOMATICO ALLA CONSULTA PER IL GENETLIACO DEL RE.

In occasione del genetliaco di S. M. il Re il barone Sonnino, Ministro degli Esteri, ha offerto alla Consulta un pranzo al Corpo Diplomatico.

L'Ambasciatore di Francia che trovasi indisposto, e gli Ambasciatori d'Inghilterra e del Giappone, a causa del lutto delle rispettive Corti, non hanno potuto intervenire.

Erano presenti i Capi delle Missioni estere, i Ministri, le alte cariche dello Stato e gli alti funzionari del Ministero.

Allo *champagne* l'Ambasciatore di Spagna, come decano degli Ambasciatori presenti, a nome del Corpo Diplomatico ha proposto un brindisi a Sua Maestà il Re. Ha risposto il Ministro degli Esteri, brindando alla salute dei Sovrani e Capi di Stato accreditati presso Sua Maestà.

Ministero Marina

Per l'esportazione.

— Il Ministero della Marina aderendo alle molteplici richieste degli esportatori italiani ha disposto per l'esecuzione di un terzo viaggio straordinario commerciale fra Genova e Bombay con partenza da Genova il 4 dicembre p. v.

Tutti coloro che possono avere interesse a profittare di questo viaggio dovranno porsi in diretto rapporto

Promozioni.

I seguenti sottotenenti del C. R. E., sono stati promossi tenenti con anzianità di grado: Rossini Giuseppe - Amoretti Bindo - d'Alfonso Massimo - Spagnoi Ettore - Bianchi Luigi - Vacotello Pietro.

Il nocchiere di 1a cl. nel C. R. E., Garuzzo Bernardo è stato nominato sottotenente del corpo stesso.

Nuovi medici della R. Marina.

I seguenti dottori in medicina e chirurgia sono stati nominati, per risultato di esame di concorso, tenenti medici nella R. Marina: Tramontano Antonio domiciliato in Napoli, via Castrucci ai Miracoli, 12 - Virgilio Francesco, domic. in Settingiano (Catanzaro) - Lorenti Giovanni Battista, domic. in Napoli, Corso Vittorio Emanuele II, 520 - Galeone Claudio, domic. in Taranto, Corso Umberto, 103 - Tortora Emanuele, domic. in Napoli, via S. Mattia, 38 - Mendola Giuseppe, domic. in Montemaggiore Belsito (Palermo). Essi sono temporaneamente ascritti tutti al Dipartimento marittimo di Napoli.

Ministero Agr., Ind. e Comm.

Notizie utili all'industria e al commercio

— Da comunicazione del R. Ambasciatore in Bordeaux risulta che il Ministro degli Affari Esteri di Francia, accogliendo le premure rivoltegli dal nostro Governo, ha impartito ordini alle Autorità di Marsiglia, le quali spesso trattenevano merce proveniente dall'Italia destinata a porti neutrali e merce proveniente da porti neutrali in transito per l'Italia, affinchè sia tolto qualunque ostacolo al commercio italiano di transito.

Ministero Poste e Telegrafi

Nella seduta del 10 corr. il Consiglio Sup. dei telefoni ha deliberato sui seguenti affari:

Libertà di impianto di apparecchi supplementari ed accessori nelle reti telefoniche.

Procedimento per la scelta di apparati telefonici nelle gare tra i fornitori.

Modificazione tariffe nella rete Suzzara ed estensione a Magila.

Estensione della rete di Montemagno ai comuni di Vignale e Fubine.

Fornitura di Kg. 1560 filo bronzo pel collegamento di Gioia Tauro a Palmi.

Impianto pel riscaldamento dei locali del nuovo palazzo dei telefoni in Torino.

Fornitura di 80 cabine telefoniche.

Costruzione di una pensilina a ferro e vetri, nel nuovo palazzo dei telefoni a Milano.

Fornitura di metri 1140 di cavi per Roma.

Inclusione di Fosdinovo sulla linea Massa-Castelnuovo.

Informazioni estere

I PROFUGHI MACEDONI IN BULGARIA.

(S) **Sofia, 11.** — L'*Agenzia Bulgara* pubblica: I profughi macedoni fuggiti dal distretto di Istip hanno inviato un appello agli elementi competenti del Regno esponendo il lungo martirio sofferto dalle loro donne e dai loro fanciulli dichiarando che malgrado tutte le sofferenze essi non perdono il coraggio e sperano fermamente nella prossima realizzazione delle loro aspirazioni nazionali e domandano che vengano immediatamente prese le misure necessarie perchè cessino le intollerabili persecuzioni sotto il tirannico regime dei serbi, i quali nel loro cieco odio contro tutto ciò che è bulgaro non permettono neppure ai macedoni emigrati di comunicare colle loro famiglie ed intercettano tutte le loro lettere.

NEL SUD-AFRICA

(S) **Pretoria, 11** — Il ten. colonnello Vandeventer ha avuto uno scontro coi ribelli a Zandfontein presso Warmbaths, a 64 miglia a nord di Pretoria. Centoventi ribelli sono rimasti morti o feriti e venticinque sono stati fatti prigionieri. Vandeventer ha avuto dodici morti e undici feriti.

Le "ultime" della guerra

SCACCHIERE OVEST.

Fonte francese.

◆ (S) **Parigi, 11.** Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Il nemico ha continuato tutta la giornata i suoi sforzi senza ottenere alcun risultato. Esso ha diretto su Lombartzyde un contrattacco che è stato respinto, ed ha fatto violenti tentativi per aprirsi un passaggio tra Dixmunde e la riva sinistra dell'Yser.

Sul resto del fronte nulla di nuovo.

SCACCHIERE EST.

Fonte austro-ungarica

L'Ambasciata d'Austria-Ungheria comunica:

— Il *Central News* avendo pubblicato notizie da fonte russa secondo le quali l'esercito austro-ungarico avrebbe perduto sul San 200 cannoni, 40.000 fucili, 30.000 prigionieri, l'Ambasciata d'Austria-Ungheria è autorizzata a smentire categoricamente queste notizie assolutamente insussistenti. Come risulta dai comunicati ufficiali pubblicati dall'Ambasciata austro-ungarica, i recenti combattimenti presso il San, interrotti per ragioni strategiche, furono pienamente favorevoli all'esercito austro-ungarico.

SCACCHIERE OTTOMANO.

L'Ambasciata di Inghilterra comunica:

La notizia tedesca secondo la quale truppe turche hanno distrutto le forze inglesi di Akaba è del tutto falsa.

FRANCIA

◆ (S) **Parigi, 11.** Il *Temps* ha da Malta: L'incrociatore francese *Waldeck Rousseau* ha catturato a bordo di un piroscafo i due agitatori turchi Eyoub Sabri e Fuad Difra, che si erano travestiti da mercanti albanesi.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra, 11** — (*Uff.*). — L'ex-tenente della Marina tedesca Lody, condannato dal Cons. di guerra per spionaggio venne fucilato nella torre di Londra.

◆ (S) **Londra, 11.** — In un discorso a Johannesburg il gen. Smuts ha detto che il Sud-Africa partecipa alla guerra solidalmente con la Gran Brettagna per tutelare i propri interessi e le sue libertà.

Noi attualmente non ci troviamo sotto un Governo di repressione ma sotto la costituzione datasi liberamente e deliberatamente dal popolo del Sud-Africa ed applicata dai suoi rappresentanti.

PORTOGALLO

(S) **Badajoz, 11.** — Un giornale dice che 400 ufficiali portoghesi erano compromessi negli ultimi movimenti monarchici (Non c'è male!)

Ultim'ora delle Provincie

LA RIVISTA MILITARE VIETATA A PALERMO.

Palermo, 11 ore 21. — Stamane per la rivista in ricorrenza del genetliaco del Re le truppe trovavansi schierate sul Foro Umberto I in attesa del comandante in capo d'armata, quando giunse improvvisamente l'ordine di farle rientrare.

La cittadinanza rimase per tutta la giornata nella curiosità di conoscere la ragione dell'improvviso provvedimento.

Solo dai giornali della sera si apprende che la decisione fu presa all'ultimo momento per evitare dimo-

Un manifesto invitante alla *liberazione* di Trento e Trieste fu fatto strappare dalla polizia alla quale non era stato chiesto il permesso di affissione.

Movimento della navigazione

N. G. I. — Il *Verona*, prov. da New York, è partito il 10 da Napoli per Genova e l'11 è arrivato a Napoli il *Duca degli Abruzzi*, prov. da New York.

Lloyd Italiano. — Il celerissimo *Caserta* è passato l'11 da Gibilterra, prov. da New York, diretto a Napoli e Genova.

Borse e Mercati

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 12 novembre 1914, in L. 105.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 9 novembre a tutto il 14 cor. 1914, per daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 104.40.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Media dei cambi, secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel Decreto Min. 1° settembre 1914, accertata il giorno 10 novembre 1914:

Piazze	*Denaro*	*Lettera*
Parigi	104.68 ½	106.21 ½
Londra	26.33 ½	26.42 ½
Berlino	117.30	118.10
Vienna	93 —	96.30
New York	5.36	5.42
Buenos Aires	2.12	2.14
Svizzera	103.26	103.90
Cambio oro	105.50	106.12 ½

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dall'11 al 13 novembre 1914.

Franchi	104.95
Lire sterline	26.37 ½
Marchi	117.70
Corone	93.60
Dollari	5.39
Pesos carta	2.13
Lire oro	105.81 ½

◆ (S) **Bordeaux, 11.** Rendita francese 3 % perpetua fr. 72.50 - 73 — Rendita Egiziana unificata fr. 85 — Rendita spagnuola esterna 4 % 80 fr. — Rendita turca 3 % 1891 fr. 63 — Russa 5 % 1906 fr. 88.50 — Russa 4 ½ % 1909 fr. 77 — Credit Lyonnais fr. 1075 — Saragozza fr. 311 — Rio Tinto fr. 1305.

◆ (S) **Parigi, 11.** — Cambio su Italia da fr. 96 a fr. 97.

(S) **Londra, 10** — Argento fine 22 3/4.
Cambio su Italia 25.95. Chèque 26.45.
Cambio su Parigi 25.55. Chèque 25.13.
Furono versate alla Banca st. 128.000.

Servizio Annona e Mercati

Bollettino dei prezzi dei generi venduti ieri mattina nei Mercati all'ingrosso ed indicazione dei prezzi della vendita al minuto.

VERDURE E LEGUMI

INGROSSO

Patate	da L. 0.15	a L. 0.10 ½	il Kg.
Fagiuoli verdi comuni	» 0.37 ½	» 0.15	»
Id. fini	» 0.75	» 0.45	»
Id. da sgusciare	» 0.30	» 0.24	»
Pomodori	» 0.18	» 0.09	»
Cipolle (escl. le cipolline)	» 0.21	» 0.15	»
Indivia	» 0.14	» 0.01	il piede
Rape (mazzi da 12)	» 0.80	» 0.03 ½	il mazzo
Cavoli	» 0.22	» 0.05	l'uno
Cavolfiori	» 0.25	» 0.05	»
Broccoli	» 0.28	» 0.05	»
Peperoni	» 0.05	» 0.01	»
Limoni	» 0.04	» 0.01	»
Uva da tavola	» 0.80	» 0.48	il Kg.
Id. comune	» 0.33	» 0.30	»
Castagne marroni	» 0.42	» 0.15 ½	»
Id. comuni	» 0.19 ½	» 0.10 ½	»

POLLAMI ED UOVA

Abbacchi di I. qualità	da L. 1.65	a L. 1.28	il Kg.
Id. II. qualità	» —	» —	»
Polli toscani vivi	» 2.05	» 1.55	l'uno
Id. morti	» —	» —	»
Id. comuni vivi	» 1.25	» 1.00	»
Id. morti	» —	» —	»
Tacchini vivi	» 1.85	» 1.80	il Kg.
Id. morti	» 2.10	» 2.05 a peso morto	
Uova comuni	» 0.14	» 0.12 ½	l'uno

PESCI

Cefali	da L. 2.40	a L. 1.90	il Kg.
Merluzzi sociali i merluzzetti	2.10	» 2.00	»
Palombi	» 2.40	» 1.90	»
Id. piccoli	» 1.65	» 1.10	»
Polpi	» 1.40	» 1.25	»
Seppie	» —	» —	»
Frittura comune	» 1.75	» 0.70	»
Pesce ordinario (marzano)	» —	» —	»
Sarde	» 1.55	» 0.80	»
Arzilla e razze	» 1.75	» 1.70	»

VERDURE E LEGUMI

MINUTO

Patate	da L. 0.20	a L. 0.15	il Kg.
Fagiuoli verdi comuni	» 0.45	» 0.20	»
Id. fini	» 0.90	» 0.60	»
Id. a sgusciare	» 0.40	» 0.30	»
Pomodori	» 0.25	» 0.15	»
Cipolle (escl. le cipolline)	» 0.20	» 0.20	»
Indivia	» 0.06	» 0.01 ½	il piede
Rape (mazzi da 12)	» 0.60	» 0.10	il mazzo
Cavoli	» 0.40	» 0.07 ½	l'uno
Cavolfiori	» 0.35	» 0.07 ½	»
Broccoli	» 0.40	» 0.08	»
Peperoni	» 0.06	» 0.01 ½	»
Limoni	» 0.05	» 0.01 ½	»
Uva da tavola	» 0.70	» 0.50	il Kg.
Id. comune	» 0.40	» 0.30	»
Castagne marroni	» 0.60	» 0.30	»
Id. comuni	» 0.25	» 0.15	»

POLLAMI ED UOVA

Abbacchi di I. qualità	da L. 1.80	a L. 1.60	il Kg.
» » II. »	» —	» —	»
Polli toscani vivi	» 2.25	» 1.70	l'uno
Id. morti	» 2.40	» 2.10	»
Id. comuni vivi	» 1.40	» 1.15	»
Id. morti	» 1.50	» 1.25	»
Tacchini vivi	» 1.40	» —	il Kg.
Id. morti	» 2.40	» 2.15 a peso morto	
Uova comuni	» 0.15	» —	l'uno

PESCI

Cefali	da L. 2.40	a L. 2.10	il Kg.
Merluzzi soc. i merluzzetti	» 2.80	» 2.10	»
Palombi	» 2.60	» 2.06	»
Id. piccoli	» 1.30	» 1.25	»
Polpi	» 1.65	» 1.20	»
Seppie	» —	» —	»
Frittura comune	» 1.55	» 0.75	»
Pesce ordinario (marzano)	» —	» —	»
Sarde	» 1.60	» 0.96	»
Arzilla e razze	» 1.25	» 1.20	»

N. B. — Pei venditori al minuto, sia nei mercati sia nei posti [illegible] nelle vie e piazze della città, sia con carretti ambulanti o comunque, esposti ai prezzi fissati dall'Autorità comunale, l'osservanza delle ... al cartello dei prezzi medesimi è obbligatoria. (Ordinanza del Sindaco in data 8 agosto).

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE CAPO: Palermi comm. Vittorio.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 12.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA STAGIONE — Italia .... Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con LA STAGIONE — Italia .... Anno L. 30 | Stati dell'Unione (oro) .... Anno L. 46
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedita due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 6 e 12 — Telefono 13-84.
Tariffa: 4a pagina (in 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 3 la linea. Cronaca L. 6.50 la linea. Corpo del giornale L. 5 la linea. Inserzioni finanziarie L. [illegible] Necrologi L. 10.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero

MUSEI *Borghese*, p. Spagna 48, dalle 10 alle 13 (il permesso dal Segretario di Propaganda fide.

PALAZZO REALE - Piazza del Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, v. XX settembre, dalle 10 alle 11.30. Durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non è sempre visibile.

AUDITORIUM DI MECENATE - v. Merulana dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

CATACOMBE - *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso da ritirare dalla chiesa accanto), dalle 9 alle 11½ e 14 al tram.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

TERME DI TITO - v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.

TOMBA DI CECILIA METELLA - v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

VILLE - *Umberto I*, fuori Porta del Popolo, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Lire Una

VATICANO - Accesso dalle fondamenta, viale dei Giardini dalle 9 alle 13.
Id. *Museo e Scultura Antiche.*
Id. *Museo Egizio ed Etrusco, Galleria lapidaria, Appartamenti Borgia e Pinacoteca.*
Id. *Sacre Grotte*, Sotterranei di S. Pietro, dalle 8 alle 11.

MUSEI - *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I., dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo via Arco Oscuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e protomoteca*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

GALLERIE - *San Luca*, v. Mocella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e Moderna*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolina di Pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 16.

TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

FORO ROMANO - dalle 9 alle 13 e dalle 15 al tramonto.

PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 13, dalle 9 alle 12 e dalle 15 al tramonto

MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.

TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

CATACOMBE - di *S. Callisto*, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 16.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 23, dalle 9 al tramonto.

PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 23, dalle 10 alle 15.30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e mosaici del mosaico*, ingresso portone di Bronzo dalle 9 alle 14.

ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 al tramonto.

COLOSSEO, *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 al tramonto.

IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.

CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO. Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 14.

CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 8 ant. all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Linea							
Napoli	0.5	6.40	7.30 / 16.28	9.30 / 18.—	18.20a	12.— / 19.50	13.40
Pisa-Torino	8.—			13.35	18.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	6.—		12.20	15.50	18.25b	22.—	
Firenze-Milano	9.—	8.10		16.5	18.55c	21.5	23.60
Pisa-Milano							
Grosseto				19.10			
Castellammare A.		7.55	12.—	18.18	19.46		
Tivoli				17.40			
Civitavecchia	6.10	8.30	15.55		feriale		
Frascati	6.10	12.10	15.11	19.55	20.15	21.50	festivo
Velletri-Terracina	5.45	12.45	17.45				
Velletri	9.15			16.40			
Fiumicino	6.10d		6.40	13.20		19.10	
Mandela-Subiaco		7.55	13.—	18.15			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Linea							
Napoli	6.35 / 17.35		8.35	10.—a / 20.35	11.55 / [illegible]	13.45 / 23.50	14.20
Torino-Pisa	7.10		9.15		16.40	19.18	21.35 / 23.50
Ancona-Foligno		7.0	10.10	14.30	18.00	21.10	
Milano-Firenze	6.40	9.35	12.10	16.30		18.50	22.30
Milano-Pisa							
Castellammare A.			8.20	d 8.50	16.20	20.15	24.—
Tivoli		3.30	13.—				
Civitavecchia	7.—	12.15	18.10		feriale		
Frascati	7.25	9.55	14.55	18.45	20.50	21.40	festivo
Terracina-Velletri		9.20		16.10		21.10	
Velletri	8.15				19.30		
Fiumicino	7.—	13.15		21.20	21.20e		
Subiaco-Mandela	8.20		9.50	15.30	20.15		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere. — d) da Avezzano.

TRENI SPECIALI ROMA - LADISPOLI.
Partenze da Roma.
Da Termini — 5.10 — 8.30 — 12.55 — 19.10
Da Trastevere — 5.29 — 8.51 — 13.46 — 19.31
Partenze da Ladispoli.
5.24 — 11.40 — 14 — 15.37 — 19.50.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Termini) per Frascati: 6.30 - 8 - (*) 9 *feriale* - 9.30d - 11 - 12.30 - 14 - 15 *feriale* - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 *feriale* - 20.30 *festivo*.
Partenze da Frascati per Roma (Termini): (*) 6.25 *feriale* - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 *feriale* - 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 - 7.55 *d* - 9.25 d - 10.55 *d* - 12.25*d* - 13.55 *d* - 15.25 *d* - 16.55 *d* - 18.10 *feriale* limitato a Genzano - 18.25 d - 19.10 *feriale* - 19.55 *d feriale* limitata a Genzano - 20.35 *festivo*.
Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 6.26 da Genzano - 7.10 - 7.25 *d* - 8.55 *d* - 10.25 *d* - 11.55 *d* - 13.25 *d* - 14.55 d - 16.25 *d* - (*) 18.2 *feriale* da Genzano - 17.55 *d* - 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) *festivo* - 10.10 - (*) 11.40 *festivo* - 13.10 - (*) 14.40 *festivo* - 16.10 - (*) 17.40 *festivo* - 19.8.
Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.8 - 10.8 - (*) 11.37 *festivo* - 13.8 - (*) 14.37 *festivo* - 16.8 - (*) 17.37 *festivo* - 19.8.
Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35 - (*) 10.9 *festivo* - 11.35 - (*) 13.5 *festivo* - 14.35 - (*) 16.5 *festivo* - 17.35 - (*) 20.20 *festivo*.
Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 - 8.29 - (*) 9.59 *festivo* - 11.29 - (*) 12.59 *festivo* - 14.29 - (*) 15.59 *festivo* - 17.29 - (*) 18.59 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino - 6.19 da Marino limitata a Genzano - 6.47 da Marino - 7.19 - 8.49 - 10.19 - 11.49 - 13.19 - 14.49 - 16.19 - 17.49 - 19.19 limitata ad Albano - 20.4 *feriale* limitata a Marino - 21.19 *festivo* limitata a Marino.
Partenze da Velletri per Frascati: 6.19 da Marino - 7.9 da Genzano - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.16 *feriale* da Albano limitata a Marino - 20.10 *feriale* limitata a Marino - 20.40 *festivo* limitata a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 - (**) 8.25 - 9.14 - 9.37 *festivo* - 10.44 - (**) 11.25 - 12.14 - 12.37 *festivo* - 13.44 - (**) 14.25 - 15.14 - 15.37 *festivo* - 16.44 - (**) 17.25 - 18.14 - 18.37 - 19.44 - 20.25 - 21.44 *festivo*.
Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.57 - 8.55 - 9.20 *festivo* - (**) 10.1 - 10.57 - 11.55 - 12.20 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 - 14.55 - 15.20 *festivo* - (**) 16.1 - 16.57 - 17.55 - 18.20 - (**) 19.1 - 19.57

N. B. - Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con i treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.
Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 [illegible] al 15 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA

Stazione					
Roma	p.	6.10	9.—	13.—	16.46
Prima Porta		6.47	9.42	13.40	17.22
Scrofano		7.1	9.56	13.54	17.38
Riano		7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto		7.26	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano		7.33	10.28	14.28	18.11
Rignano Flaminio		7.56	10.49	14.51	18.32
Oreste		8.3	10.56	14.59	18.39
Civita Castellana	a.	8.35	11.30	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA

Stazione					
Civita Castellana	p.	7.15	10.22	14.10	17.0
S. Oreste		7.48	10.56	14.43	17.42
Rignano Flaminio		7.57	11.6	14.52	17.49
Morlupo-Leprignano		8.18	11.26	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto		8.25	11.36	15.22	18.20
Riano		8.34	11.46	15.31	18.29
Scrofano		8.50	12.1	15.43	18.46
Prima Porta		9.3	12.14	16.—	18.58
Roma	a.	9.40	12.55	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

Stazione						
C. Castellana	p.	6.15	8.38	11.33	15.35	19.14
Fabbrica di Roma		6.36	9.2	11.58	16.—	19.37
Vignanello		7.—	9.24	12.20	16.22	19.59
Soriano nel C.		7.19	9.44	12.38	16.43	20.17
Bagnaia		7.44	10.6	13.4	17.8	20.30
Viterbo	a.	7.55	10.20	13.17	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA.

Stazione						
Viterbo	p.	5.40	8.35	12.32	15.35	18.20
Bagnaia		5.52	8.47	12.45	15.47	18.32
Soriano nel C.		6.14	9.11	13.1	16.10	18.56
Vignanello		6.32	9.33	13.2	16.28	19.15
Fabbrica di Roma		6.53	9.55	13.4	16.47	19.28
C. Castellana	a.	7.12	10.17	14.7	17.6	19.56

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Marino-Albano.
Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) - 8.20 - 12.15 - 17.35 - 19.20 *feriale* - 21.30 *festivo*.
(a) via Cecchina.

Albano-Marino-Roma.
Partenze da Albano, ore: 6.50 - 8.5 - 13.46 - 19.46

Roma-Anzio-Nettuno.
Partenze da Roma, ore 6.45 - 12.15 (b) - 17.35 (b)

Nettuno-Anzio-Roma.
Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) - 13.16 - 18.29(b)
(b) via Albano.

Roma Trastevere-Viterbo.
Partenze da Roma, ore: 6.35 - 13.47 - 18.

Viterbo-Roma Trastevere.
Arrivo a Roma, ore 9.5 - 13.56 - 21.1.

Tramvay Roma-Tivoli

	Festivo		*Feriale*				
Roma	5.10	6.00	7.3	9.50	12.—	15.15	18.40
Bagni	6.12	6.53	7.48	10.16	13.—	16.6	19.31
V. Adriana	——	7.13	8.3	10.33	13.20	16.23	19.50
Tivoli	——	7.30	8.20	10.50	13.37	16.40	20.8

				Feriale			*Festivo*
Tivoli	5.45	7.50	11.25	12.6	16.10	18.4	19.34
V. Adriana	6.4	8.2	11.45	13.19	16.26	18.20	19.49
Bagni	6.20	8.18	12.1	13.35	16.37	18.36	20.3
Roma	7.27	9.0	12.8	14.20	17.21	19.45	20.57

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'**Amministrazione del "Popolo Romano,"** Roma, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Prezzo dell'Associazione

SENZA LA STAGIONE
Italia ...... Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4
Estero (oro) Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

CON LA STAGIONE
Italia .... Anno L. 30
Estero (oro) .... Anno L. 46

N. B. - **La Stagione** è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedita due volte al mese.

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LA SIGNORINA COPPARI avverte i suoi spettabili ospiti che da via XX Settembre 40 si è trasferita in via Piemonte 63 interno 6 dove offre eleganti camere mobiliate con ogni confort. 1310

GIOVANE SERIA, ottime referenze, cerca collocamento come cameriera guardarobiera, dispensiera distinta famiglia, istituto o albergo. Trattandosi piccola famiglia accetterebbe anche come cameriera. Indirizzare proposte: *N. A.*, presso Amministr. *Popolo Romano*. 1305

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, praticissimo aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi fiducia, importanti esecuzioni controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

D' AFFITTARSI

AFFITTASI ELEGANTE APPARTAMENTO ammobiliato, esposto a mezzogiorno, composto due camere da letto, salone, sala da pranzo, bagno, ingresso, cucina. Comodità moderne. Rivolgersi Lucrezio Caro 67, interno 11.

VIA CRESCENZIO N. 42 affittansi 3 appartamenti di 5 camere, anticamera, cucina, bagno con termosifone e ascensore. 1300

VIA PANETTERIA 1 C. Appartamento 2° piano rimesso a nuovo esposizione mezzogiorno - levante, composto otto vani, cucina cantina, acqua marcia, gas riscaldamento, volendo luce elettrica, scala di marmo, portiere.

II° CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 3 cad.

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 2 cad.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e dà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Arenula 69.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 25, int. 8.

ABILE CUCITRICE in bianco e sarta cerca posto presso distinta famiglia. Dozzi, fermo in posta.

D' AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, piano 2° scala di fronte si presso buona famiglia affittasi camera mobiliata poco prezzo.

CAMERA E SALOTTINO mobiliati si affittano per L. 40 a persona sola stabile o ad affittabili dalle 9 alle 14. Via Panisperna 104.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali